



Documento finale del Consiglio di classe

Classe 5 Sez. A indirizzo scientifico

(approvato il 09.05.24 e pubblicato all'Albo del Liceo il 15 maggio 2024)

Anno Scolastico 2023-2024

SOMMARIO

Il presente Documento, conformemente a quanto richiesto dall'Ordinanza Ministeriale n. 55 /2024 contiene in sequenza ordinata schede illustrative dei seguenti argomenti:

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	<i>pag.</i>	03
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	<i>pag.</i>	04
DIDATTICA	<i>pag.</i>	05
METODOLOGIE	<i>pag.</i>	05
MODALITA' DI RECUPERO	<i>pag.</i>	06
VALUTAZIONE	<i>pag.</i>	06
INSEGNAMENTO DISCIPLINA NON LINGUISTICA CON METODOLOGIA CLIL	<i>pag.</i>	07
ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI, PROGETTI	<i>pag.</i>	07
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	<i>pag.</i>	08
TEMATICHE CONVERGENTI E TRASVERSALI	<i>pag.</i>	08
CREDITO SCOLASTICO	<i>pag.</i>	09
PERCORSI FORMATIVI DELLE DISCIPLINE		
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	<i>pag.</i>	11
<i>Lingua e lettere latine</i>	<i>pag.</i>	21
<i>Lingua e cultura inglese</i>	<i>pag.</i>	26
<i>Storia</i>	<i>pag.</i>	29
<i>Filosofia</i>	<i>pag.</i>	32
<i>Matematica</i>	<i>pag.</i>	35
<i>Fisica</i>	<i>pag.</i>	39
<i>Scienze naturali, chimica e geografia</i>	<i>pag.</i>	43
<i>Storia dell'arte e disegno</i>	<i>pag.</i>	46
<i>Scienze motorie e sportive</i>	<i>pag.</i>	49
<i>Insegnamento Religione Cattolica</i>	<i>pag.</i>	50
<i>Educazione Civica</i>	<i>pag.</i>	51
RELAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	<i>pag.</i>	54
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	<i>pag.</i>	54
SIMULAZIONI DELLE PROVE ESAME DI STATO		
<i>Simulazione prima prova</i>	<i>pag.</i>	55
<i>Simulazione seconda prova</i>	<i>pag.</i>	
ALLEGATO 4 – GRIGLIE PROVE ESAMI	<i>pag.</i>	
<i>Prima prova</i>	<i>pag.</i>	
<i>Seconda prova</i>	<i>pag.</i>	
<i>Colloquio</i>	<i>pag.</i>	

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Il consiglio di classe ha subito alcune variazioni nel corso del triennio come è possibile rilevare dalla scheda sottostante:

Docente	Rapporto di lavoro	Disciplina	Continuità Didattica		
			3°	4°	5°
Benedetto Cortellesi	indeterminato	Insegnamento I. R.C.	X	X	X
Fabio Virgilio	determinato	Alternativa I. R.C.	X		
Paola Rocchi	indeterminato	Lingua e letteratura italiana	X	X	X
Agnese Barbanti	determinato	Lingua e cultura latina	X		
Noemi Colombo	determinato			X	
Paola Rocchi	indeterminato				X
Giulio Cininni	indeterminato	Storia e filosofia	X		
Elena Minarelli	indeterminato			X	
Giampiero Carnevale	indeterminato				X
Sara Pampaloni	indeterminato	Lingua e cultura inglese	X	X	X
Gianluca Dezi	determinato	Matematica e fisica	X		
Filippo Raspagliosi	indeterminato			X	
Paolo Lami	indeterminato				X
Luigi De Pasquale	Indeterminato	Scienze naturali	X	X	X
Paola Amato	indeterminato	Disegno e storia dell'arte	X		
Vincenzo Pasqualucci	determinato			X	
Vito Zilli	determinato				X
Silvia Acerbi	indeterminato	Scienze motorie e sportive	X	X	X

COORDINATORE: Prof. Sara Pampaloni

Composizione della Sottocommissione

Docente	Disciplina/e
Paola Rocchi	Letteratura italiana e latina
Giampiero Carnevale	Storia e filosofia
Vito Zilli	Storia dell'arte e disegno

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La 5As è composta da 20 elementi (di cui 1 studente-atleta) che, per la maggior parte, hanno condiviso l'intero percorso liceale: dal 2021 ad oggi ci sono stati diversi avvicendamenti di alunni/e ma diciassette di loro si conoscono fin dal primo anno.

Anche il corpo docente ha mantenuto una certa continuità: cinque docenti sugli otto attuali hanno partecipato delle gioie e delle difficoltà della vita scolastica degli ultimi tre anni, sebbene ci siano stati cambiamenti costanti nelle restanti tre materie (rif. tabella p. 03).

Alcuni degli studenti si sono mostrati bendisposti a recepire le sollecitazioni culturali provenienti dai diversi insegnamenti ed hanno affrontato positivamente le difficoltà che si sono via via presentate. Una buona parte della classe, tuttavia, ha sofferto maggiormente alla ricerca del metodo di studio più efficace e ha faticato a trovare un ritmo costante nell'impegno didattico e, in alcuni casi, anche nella frequenza delle lezioni; le verifiche scritte, infatti, hanno spesso rivelato una certa fragilità nella preparazione di alcuni studenti. Bisogna inoltre tener conto che la classe ha subito le misure organizzative di contenimento della pandemia: in terzo anno è stato introdotto l'obbligo dell'ingresso ad orari differenziati, con entrate e uscite posticipate in alcuni giorni, e la didattica a distanza per i casi COVID.

La fisionomia della classe si è da subito caratterizzata per una certa disomogeneità nei livelli di partenza e nella motivazione allo studio. Nel corso del triennio la disomogeneità si è ricomposta ma non riassorbita, fino a polarizzarsi intorno a due distinti stili di lavoro: uno particolarmente consapevole, costante e attento nell'impegno, aperto all'interazione educativa, definito nelle scelte e negli orientamenti futuri; l'altro contrassegnato da una minore autonomia e da una modalità eminentemente ricettiva nello studio, nonché bisognoso di sollecitazioni e sostegno nelle dinamiche di rimotivazione e orientamento.

Fino al termine del terzo anno non tutti gli studenti avevano acquisito un metodo di studio efficace, specialmente, ma non solo, nelle materie di indirizzo. Da questo punto di vista la situazione è andata progressivamente migliorando a partire dai primi mesi del quinto anno, con un numero sempre maggiore di studenti in grado di trarre effettivo profitto dalle lezioni seguite e dallo studio fatto a casa. Questo miglioramento, tuttavia, non ha riguardato la totalità della classe. In generale e fatte le dovute eccezioni, nel corso del triennio l'impegno nello studio non è stato sempre costante, né particolarmente intenso, come evidenziato nelle riunioni del consiglio di classe: tuttavia, l'interesse e l'applicazione sono cresciuti nel tempo, sicché un certo numero di allieve e di allievi sono pervenuti a livelli buoni, in alcuni casi decisamente apprezzabili.

La partecipazione a progetti, ad attività integrative del curricolo e alle molte occasioni proposte dalla scuola ha riscontrato un buon livello di interesse, tanto che molti/e non si sono limitati a partecipare, ma si sono realmente messi/e in gioco riuscendo a ricavare da tali esperienze occasioni di approfondimento e crescita personale. La recente partecipazione alla Notte Nazionale dei Licei Classici ne è un esempio: la classe ha espresso una forte creatività che nasce dall'impegno, dalla cura e dal rigore con cui sono stati guidati verso la realizzazione di un progetto comune.

I tempi della programmazione sono stati articolati in due quadrimestri. La difficoltà nel mantenere la relazione didattica spesso frammentata da interruzioni, anche impreviste, e adempimenti ministeriali, unita alla piena consapevolezza delle esigenze di ciascun individuo e in particolare di coloro con BES (4° anno) e al recupero di eventuali argomenti, ha reso talvolta necessario, in alcune discipline, rimodulare la programmazione nei metodi, nelle tipologie di verifiche e nella valutazione, ma soprattutto nella selezione dei contenuti. Laddove se ne è verificata la necessità, il CdC ha prestato le necessarie personalizzazioni alle programmazioni didattiche, sempre in accordo con i discenti e le rispettive famiglie.

In particolare, la valutazione individuale alla fine del corso di studi liceali, fondata sugli obiettivi educativi

e formativi, ha tenuto conto:

- a) del lavoro svolto in classe come interazione attiva;
- b) del lavoro svolto a casa come studio e momento di rielaborazione personale;
- c) delle prove di verifica;
- d) dei livelli di partenza e dei progressi effettuati.

I rapporti con le famiglie sono stati assicurati dal ricevimento dei genitori, effettuato bimensilmente in orario mattutino da ciascun docente, e da due incontri in orario pomeridiano, nel primo e nel secondo quadrimestre, dalle pagelle e dai pagellini infraquadrimestrali e, naturalmente, dalla tempestiva registrazione sul registro elettronico di voti e comunicazioni alla famiglia.

Si precisa che tutti i candidati hanno svolto regolarmente le prove Invalsi.

Prospetto andamento didattico della Classe nel Secondo Biennio e Ultimo Anno:

Anno scolastico	Iscritti	Provenienti da altro Istituto	Provenienti da altre classi dello stesso Istituto	Ammessi senza sospensione del giudizio	Ammessi con sospensione del giudizio/con insufficienza	Non ammessi	Nulla osta
2021/22	21	3	1	14	6	1	1
2022/23	21	4	0	16	4	1	2
2023/24	20	1	0	/	/	/	/

DIDATTICA

Si è cercato di organizzare la didattica attraverso la messa a punto di percorsi strategici finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze, al potenziamento delle competenze in tutti gli allievi, all'inclusione, con particolare attenzione a tutti i Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), alle situazioni di D.S.A. attraverso le seguenti azioni specifiche:

- costruire programmazioni didattiche per competenze;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in italiano, latino e greco;
- valorizzare e potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in inglese, anche mediante l'utilizzo della Metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL) laddove le risorse professionali lo hanno consentito;
- valorizzare le eccellenze nelle discipline curriculari ed extracurriculari;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Per quanto riguarda gli obiettivi disciplinari perseguiti e raggiunti, obiettivi che delineano il quadro delle conoscenze, capacità e competenze acquisite nei diversi ambiti, si rimanda alla relazione finale sulla classe.

METODOLOGIE

I docenti hanno costruito il rapporto formativo con gli studenti basandosi:

- sull'apertura al dialogo e al confronto;
- sull'interpretazione delle dinamiche presenti all'interno della classe, sulla promozione e valorizzazione delle attitudini e degli interessi;
- sulla trasparenza degli obiettivi finali e sulle procedure di attuazione, di verifica, di valutazione

I metodi di insegnamento adottati sono stati vari rispetto ai diversi contesti e ai diversi momenti dell'attività didattica, con l'uso di strumenti di volta in volta adeguati alla situazione, quali:

- lezioni frontali; lezioni interattive in classe e nelle aule speciali; esperienze di laboratorio; B.Y.O.D.; metodologia teaching to learn; didattica peer to peer; flipped classroom;
- uscite didattiche
- approccio al territorio come laboratorio nei diversi ambiti (scientifico-naturalistico, storico, artistico);
- attività di ricerca con raccolta e organizzazione di dati, di informazioni, di materiali, con produzione di documenti;
- lezioni supportate dalla strumentazione LIM, dai devices personali e dalle potenzialità didattiche del registro elettronico

MODALITA' DI RECUPERO

Data l'esigenza che gli studenti raggiungano livelli di apprendimento adeguati in tutte le discipline del percorso curricolare al fine di ottenere l'ammissione alla classe successiva, il Liceo Socrate inserisce le attività di recupero come parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa, vincolandola alle risorse umane e materiali nella pratica di specifiche azioni didattiche.

- Recupero in itinere: al fine di sostenere e rafforzare le aspettative di autoefficacia, si predispongono azioni didattiche che tengano conto della motivazione (offerta di precise indicazioni metodologiche e materiali didattici utili; assegnazione di esercizi per casa mirati e differenziati; esercitazioni in classe guidate e con autocorrezione; esercitazioni per fasce di livello tra classi parallele; formazione di piccoli gruppi di 4 o 5 ragazzi, ciascuno col compito di ripassare e ripetere alla classe un particolare argomento; sospensione della didattica ordinaria. Dopo gli scrutini del primo periodo, ogni Consiglio di classe valuterà l'opportunità di arrestare il normale svolgimento dei programmi, attuando una didattica differenziata in orario curricolare per il numero di giorni che ritiene utile).
- Supporto didattico individualizzato:
 - a. sportello didattico di aiuto, al termine delle lezioni della mattina in Latino, Greco, Matematica e Inglese (da novembre a maggio) e, ove possibile, in altre discipline;
 - b. attività di recupero-approfondimento

VALUTAZIONE

La valutazione, tempestiva e trasparente, rileva l'efficacia dell'azione didattica in relazione alle attività sia interne sia esterne della scuola e si basa sui seguenti criteri:

- progresso rispetto ai livelli iniziali;
 - acquisizione delle conoscenze, delle competenze e dei linguaggi specifici delle discipline;
 - partecipazione (motivazione allo studio e coinvolgimento dello studente nel dialogo educativo);
 - metodo di studio (organizzazione e valutazione del proprio lavoro);
 - forme e modi di socializzazione;
 - risultati conseguiti in eventuali interventi di recupero e momenti di consolidamento e approfondimento;
- Relativamente ad ogni singola prova, la valutazione, preceduta da misurazione, tiene conto della qualità della risposta verso cui è orientata l'azione didattica, e tende a favorire i processi di autovalutazione da parte dell'alunno, ma anche a fornire al docente elementi per un'eventuale revisione dell'azione didattica. Il docente comunica allo studente:
- la griglia di valutazione delle prove scritte, orali, grafiche e pratiche;
 - la misurazione della prova;
 - le modalità di valutazione anche per le attività svolte in DDI;

Due sono i momenti valutativi previsti dal Collegio dei Docenti: scrutinio del I quadrimestre e di fine anno. La scuola, inoltre, segnala le eventuali difficoltà disciplinari degli studenti a metà del quadrimestre con un "pagellino" che viene compilato dai docenti e reso visibile sul registro elettronico alle famiglie. La valutazione

degli alunni con B.E.S. viene effettuata nel rispetto della normativa vigente e con le modalità e i criteri esplicitati nei Piani di Studio Personalizzati o nei Piani Educativi Individualizzati degli alunni. Il recupero delle insufficienze del I quadrimestre è definito dalle rilevazioni e dalle prove svolte per l'intera classe nel II quadrimestre (non sono previste verifiche per il recupero nell'ottica di una valutazione per competenze). Il numero di verifiche minimo è deciso dai Dipartimenti.

Le modalità di verifica e valutazione adottate dal CdC sono state condivise nei Dipartimenti Disciplinari e deliberate nel Collegio docenti. In coerenza con i criteri illustrati nel PTOF sono state elaborate le griglie valutative specifiche delle diverse discipline (<https://www.liceosocrate.edu.it/pof-e-ptof/>)

INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA CON METODOLOGIA CLIL

La materia individuata dal Consiglio di Classe come disciplina non linguistica da svolgere con metodologia CLIL in lingua inglese è stata FISICA.

- Faraday's law of induction
- The conflict between Galileo's relativity and Maxwell's equations
- The photoelectric effect
- The blackbody radiation and Planck's hypothesis of quanta
- De Broglie's hypothesis of the wavelength of particles
- The Compton effect
- Bohr's description of the hydrogen atom

Guidati dal docente Paolo Lami, gli alunni hanno sviluppato i singoli moduli in lingua inglese.

Tali lezioni sono state effettuate tramite l'ausilio di slide, che sono state poi fornite agli studenti in modo da avere un riferimento per studiare. Prima di ogni lezione venivano evidenziate le parole chiave che sarebbero state introdotte nelle slide successive, in modo da facilitare la comprensione dei nuovi argomenti.

A conclusione del modulo gli studenti sono stati divisi in gruppi ed è stato assegnato ad ogni gruppo un argomento da approfondire e da esporre in inglese al resto della classe.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI, PROGETTI NEL TRIENNIO

Il Consiglio di Classe, nel corso del triennio, con le limitazioni imposte dalla pandemia durante il terzo anno, ha proposto agli allievi attività sia curricolari che extracurricolari per arricchire il percorso educativo e culturale, rivolto sia a formare un cittadino europeo consapevole e cosciente dei suoi diritti e doveri, sensibile a recepire il valore della cultura nelle sue diverse espressioni, sia a far riflettere sui temi scientifici, storico-artistici, etici ed esistenziali.

PROGETTI E ATTIVITA'	3^ANNO	4^ANNO	5^ANNO
Staffetta Green: Fridays for Future Lazio	alcuni		
IMUN	alcuni	alcuni	alcuni
Giochi di Archimede	alcuni	alcuni	alcuni
Olimpiadi di matematica	alcuni		
Incontro online ANLAIDS Lazio	tutti		
mostra e laboratorio didattico "L'Inferno di Dante" (Scuderie del Quirinale)	tutti		
streaming dal Salone del Libro di Torino: "Parole che fanno bene, parole che fanno male"	tutti		
corso "Educazione al rispetto" (webinar)	tutti		
corteo in memoria dell'eccidio delle Fosse Ardeatine	alcuni	alcuni	alcuni

tutor per studenti del biennio		alcuni	
“Il colore delle stelle: ricordare rende liberi”: spettacolo teatrale		tutti	
campionati regionali di corsa campestre		alcuni	alcuni
incontro con il prof. N. Scaffai: “Letteratura ed ecologia: i racconti del pianeta Terra” (aula magna Socrate)			
University Open Days Euroma3		tutti	
La corsa di Miguel		alcuni	
selezione campionati di debate		alcuni	
Maggio contro l’omofobia: incontro in aula magna Socrate		tutti	
“Web e social: informarsi, connettersi, mostrarsi in sicurezza” (online)			tutti
“Intelligenza artificiale: istruzioni per l’uso” Roma3, teatro Palladium			tutti
“Rules and relations: discovering law and political science”: workshop Università Bocconi (online)			alcuni
“Numbers & Models. Discovering Data Science and Maths for AI”: workshop Università Bocconi (online)			alcuni
“Giornata della Letteratura: Italo Svevo”: conferenza in aula magna La Sapienza			
incontro-conferenza su Italo Calvino: biblioteca Arcipelago			tutti
mostra “Favoloso Calvino” (Scuderie del Quirinale)			tutti
incontro con Mattia Feltri (aula magna Socrate)			tutti
“Mia”, film di Ivano De Matteo (cinema)			tutti
“La scuola d’Europa a Roma: focus elezioni europee” (liceo Mamiani)			alcuni
incontro con Dario Fabbri: “La geopolitica umana” (aula magna Socrate)			tutti
“Career Workshop”: università Bocconi (online)			tutti
“Così è se vi pare” (Luigi Pirandello): teatro Argentina			alcuni
incontro con Benedetta Tobagi: “le donne della Resistenza”			tutti
“Giro della Garbatella: ricognizione urbanistica del quartiere”			tutti
Coppa ‘Ago’: torneo di calcio			alcuni

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO

Per quanto concerne le attività si rimanda integralmente alla relazione dei tutor interni allegata al presente documento, alle schede finali per ogni studente estrapolate dal Sidi e presenti nel Curriculum dello studente oltre che alla scheda finale delle competenze acquisite, inserita nei fascicoli personali.

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) sono state apportate modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro che, sebbene ridotti nel monte ore complessivo (90 ore), mantengono la valenza di strategia didattica da inserire nell’offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

In particolare il Consiglio di Classe nel Triennio ha curato la realizzazione delle attività di seguito descritte:

TERZO ANNO			
Attività	Breve descrizione	alunni	ore
Waterpolo	Primo soccorso con attività pratiche e laboratoriali	20	30
IMUN	Simulazione assemblea ONU presso sede Roma	1	70

Salvamento (SNS)	Primo soccorso con attività pratiche e laboratoriali	1	40
------------------	--	---	----

QUARTO ANNO			
Attività	Breve descrizione	alunni	ore
European Camp Ventotene	Simulazione di sedute del Parlamento europeo	19	50
Digital image processing	Analisi e trattamento delle immagini digitali anche attraverso il software Wolfram Mathematica	3	20
IMUN	Simulazione assemblea ONU presso sede Roma	1	70

QUINTO ANNO			
Attività	Breve descrizione	alunni	ore
Il museo della Shoah	storia degli Ebrei in Italia dal 1516 al 1938 (online)	1	50

TEMATICHE CONVERGENTI E TRASVERSALI

Nel corso dell'anno sono state svolte le seguenti tematiche trasversali alle discipline, coerentemente con le programmazioni iniziali, (eventualmente rimodulate dai consigli di classe e dai docenti)

Tematica	Discipline coinvolte
I limiti dell'uomo e la bioetica	Italiano, latino, inglese, storia, filosofia, arte, scienze
La crisi	Italiano, latino, inglese, storia, filosofia, arte, scienze, fisica
La questione femminile	Italiano, latino, inglese, storia, filosofia, arte, scienze, fisica

CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico verrà assegnato dal Consiglio di classe nello scrutinio finale di ogni alunno e si atterrà ai seguenti criteri: Per gli studenti che abbiano ottenuto una media dei voti dal 6 al 9 si accede al punteggio massimo previsto dalla fascia di riferimento se ci sono almeno due fra i seguenti requisiti:

1. valutazione con scarto di +0,5 rispetto al minimo previsto per la fascia di riferimento
 2. partecipazione significativa alle attività della scuola (ogni attività/ progetto vale UNO)
- Livello avanzato con certificazioni rilasciate da enti riconosciuti dal MIUR (Trinity, Cambridge, Goethe Institut, Cervantes, Alliance Francaise)
 - Per la frequenza di corsi di lingua almeno 20h
 - Corsi intensivi di lingue all'estero di 1 settimana
 - Partecipazione progetto IMUN, MUNER, SNAP, PRESS (se non conteggiato come ore di alternanza scuola lavoro)
 - Partecipazione certificata a masterclass e attività in collaborazione con le Università (compreso PLS) (se non conteggiato come ore di alternanza scuola lavoro)
 - Attività scientifiche
 - Partecipazione a concorsi organizzati da istituzioni legalmente riconosciute
 - Partecipazione a concorsi interni, provinciali, regionali, nazionali comprese olimpiadi e certamina
 - Partecipazione certificata ad incontri culturali interni ed esterni
 - Atlante digitale del '900 (se non conteggiato come ore di alternanza scuola lavoro)
 - Giornale scolastico
 - Collaborazione con testate giornalistiche
 - Masterclass/corsi di perfezionamento minimo 10 ore
 - Partecipazione a laboratori teatrali, musicali

- Realizzazione elaborati grafici per la scuola o nell'ambito di progetti (grafici, pittorici, scultorei, produzione di materiale audiovisivo o fotografico)
- Partecipazione alla presentazione della scuola all'interno e all'esterno dell'Istituto
- Tutti gli studenti del 4° anno designati tutor
- Tutor che abbia partecipato ad almeno tre eventi in orario extrascolastico per un totale di almeno 10h di attività
- Partecipazione attiva e qualificata alle attività proposte durante la notte nazionale del Liceo Classico
- Partecipazioni ai Campionati Studenteschi o a campionati federali
- Brevetto assistenza bagnanti (conseguito nell'a.s.)
- Attività di arbitro o giudice di gara in campionati sportivi di qualsiasi livello (certificazione richiesta tesserino da arbitro) - PCTO oltre il monte ore
- Partecipazione documentata alle attività inserite nel PTOF
- Partecipazione Gruppo sportivo

3. Frequenza dell'insegnamento IRC/materia alternativa, valutata dal docente a fronte dell'interesse e di un profitto pari almeno a ottimo/eccellente

4. Si valuta l'attività di studio individuale, in luogo dell'insegnamento IRC, a fronte di un arricchimento culturale o disciplinare specifico, consistente in un approfondimento disciplinare concordato con un docente del consiglio di classe, presentato e valutato dallo stesso entro il II QDM

5. Presenza di credito formativo

- In caso di una o più discipline sollevate con lievi carenze in sede di scrutinio finale, così come in caso di sospensione del giudizio, viene attribuito il minimo della fascia.
- Per gli studenti che abbiano conseguito una media >9 si attribuisce il massimo previsto nella fascia in presenza di uno dei requisiti richiesti sopraelencati.

Il credito formativo sarà riconosciuto per:

- esperienze acquisite in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e intellettuale, quali quelli relativi alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport;
- esperienze significative dalle quali derivino competenze coerenti con il percorso liceale. La documentazione relativa alle attività valutabili quali crediti formativi deve consistere, di norma, in un'attestazione proveniente da enti, associazioni, istituzioni, federazioni sportive, presso i quali l'alunno ha realizzato le esperienze, contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa, l'indicazione della frequenza e l'eventuale valutazione. Per tali attività si richiede di presentare alla segreteria didattica una documentazione entro, di norma, i primi giorni di maggio. Ai sensi del D.P.R. 20/10/1998, n. 403, è ammessa autocertificazione nei casi in cui le attività siano state svolte presso pubbliche amministrazioni.

PERCORSI FORMATIVI DELLE DISCIPLINE

Si riportano di seguito i programmi svolti nelle singole materie oggetto di studio.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
LINGUA E CULTURA LATINA
a.s. 2023-24 classe V As
DOCENTE: prof.ssa Paola ROCCHI

Obiettivi trasversali alle discipline linguistico-letterarie (Italiano e Latino)

Gli **obiettivi** si collocano nei tre ambiti distinti ma non separati di:

- analisi e contestualizzazione dei testi letterari
- riflessione sulle prospettive storico-culturali dei fenomeni letterari
- acquisizione e sviluppo di conoscenze e competenze linguistiche

Conoscenze

- Conoscere i principali strumenti di analisi del testo
- Conoscere la poetica degli autori e dei movimenti studiati
- Conoscere le linee di fondo del contesto storico-culturale in cui si collocano i movimenti e le opere studiati
- Conoscere i fondamenti del linguaggio specifico disciplinare
- Conoscere le diverse tipologie del discorso scritto e delle procedure di composizione relative

Competenze

- Comprendere e analizzare testi con l'ausilio dei fondamentali strumenti di decodifica
- Interpretare i testi come realizzazione della poetica di un movimento e/o di un autore
- Collocare il testo in relazione con altri testi dello stesso autore e più in generale con il contesto storico
- Ricostruire i profili dei movimenti e degli autori studiati
- Utilizzare le conoscenze acquisite in modo da produrre sintesi coerenti ed operare collegamenti
- Esporre in modo corretto e chiaro utilizzando, laddove richiesto, il linguaggio specifico della disciplina
- Pianificare e produrre testi di tipo creativo, espositivo e argomentativo che rispondano ai requisiti di correttezza, coerenza, coesione e rispondenza ai diversi scopi comunicativi

METODOLOGIA	
Tipologia di lezione	L'attività didattica è stata svolta utilizzando i seguenti metodi e tipologie di lezione <ul style="list-style-type: none"> • Centralità del testo e approccio interpretativo • Lezione interattiva, soprattutto in occasione della lettura diretta dei testi • Lezione frontale, soprattutto in occasione dell'introduzione a movimenti e autori • Pratica organizzata dell'esposizione orale, della lettura e della produzione scritta
MEZZI E STRUMENTI	L'attività didattica è stata condotta con l'ausilio dei manuali in adozione: BOLOGNA - ROCCHI - ROSSI, <i>LETTERATURA VISIONE DEL MONDO</i> , LOESCHER, VOLL. 2B, 3A, 3B DANTE ALIGHIERI, <i>COMMEDIA</i> (varie ed in uso) CANTARELLA, GUIDORIZZI, <i>AD MAIORA</i> , EINAUDI SCUOLA, VOL 3
Materiali di approfondimento	A integrazione dei manuali in adozione, sono stati forniti testi e materiali di studio in formato cartaceo e digitale (testi, schede di sintesi e/o approfondimento, videolezioni).
STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE	Tipologia e frequenza delle verifiche: nel corso dello svolgimento e a conclusione delle unità, sono state effettuate verifiche orali e scritte secondo le seguenti modalità: per la produzione orale: <ul style="list-style-type: none"> • verifiche articolate anche in forma di 'colloquio esperto' • verifiche su argomenti specifici • interventi nel corso delle lezioni interattive o a conclusione delle lezioni frontali • questionari con valore integrativo delle prove orali per la produzione scritta: <ul style="list-style-type: none"> • tipologie previste nell'Esame di Stato (lingua italiana) • trattazioni sintetiche espositivo-argomentative • analisi del testo • presentazioni multimediali
Modalità di misurazione e criteri di valutazione	Ci si è avvalsi della misurazione in decimi. Per le prove orali sono stati utilizzati i seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza e pertinenza dei contenuti • capacità logico-critiche e di analisi • capacità espositiva e padronanza del linguaggio specifico Le verifiche scritte sono state corrette e valutate secondo modalità e criteri esplicitati alla classe, utilizzando le griglia approvate in sede dipartimentale e inserite nel PTOF

<p>.Iniziative di recupero, sostegno e potenziamento</p>	<p>Nel corso del triennio sono stati attivati vari interventi di recupero e potenziamento, finalizzati a rafforzare e consolidare tanto le competenze di scrittura che quelle di esposizione orale controllata. Tali interventi sono stati programmati <i>in itinere</i> con lezioni mirate, analisi di esempi ed esercitazioni, lezioni e sportelli (anche online)</p>
---	---

LINGUA E CULTURA ITALIANA

Autore	Testi	Temi e snodi concettuali
<p>Giacomo Leopardi</p>	<p>Dall'<i>Epistolario</i> Lettera di Giacomo a Pietro Giordani (2 marzo 1818) Lettera di Giacomo al padre Monaldo (1819)</p> <p>Dai <i>Canti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>L'infinito</i> (XII) • <i>La sera del dì di festa</i> (XIII) • <i>A Silvia</i> (XX) • <i>Le ricordanze</i> (XXI, strofe, 1,2,3,7) • <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> (XXIII) • <i>A se stesso</i> • <i>La ginestra</i> (XXXIV, strofe 1, 3, 7) <p>Dalle <i>Operette morali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Dialogo di un folletto e di uno gnomo</i> (V) • <i>Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio</i> (XI; parti antologizzate) • <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> (XII) • <i>Cantico del gallo silvestre</i> (XIX) • <i>Dialogo di Plotino e di Porfirio</i> (XXIII; parti antologizzate) <p>Dallo <i>Zibaldone</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Copernico e la crisi dell'antropocentrismo (84) • Indefinito del materiale, materialità dell'infinito (4292) • Parole e termini (109-11) • Il suono, il canto e il «vago», dell'indefinito del ricordo (1928-30) • La poetica del vago e dell'indefinito (1430-31; 1789; 1798; 1825-26; 2263) 	<p>La crisi: il difficile rapporto col padre e con l'ambiente di Recanati; la malinconia; la 'conversione filosofica'.</p> <p><u>La letteratura come strumento di conoscenza della realtà:</u> il rapporto tra ragione e immaginazione; finito-infinito</p> <p><u>Tempo e tempi:</u> antichi e moderni; fanciullezza e vecchiaia; memoria e ricordanze</p> <p><u>L'immagine del sé:</u> l'autorappresentazione di sé; dall'<i>io</i> al <i>noi</i> della <i>Ginestra</i>.</p> <p><u>Evoluzione delle forme</u> e del linguaggio lirico: la canzone a schema libero; l'endecasillabo sciolto; le scelte lessicali (la poetica del <i>vago</i> e del <i>peregrino</i>).</p> <p>La rappresentazione femminile: Silvia e Nerina, figure-allegoria</p> <p>Il 'limite' e il principio di responsabilità: il colle, la siepe e la tensione dell'immaginazione al superamento dei confini; il rapporto tra natura e civiltà; la polemica contro l'ottimismo e l'idealismo romantico e contro le «magnifiche sorti e progressive».</p> <p>La crisi: la crisi dell'antropocentrismo classico; la nuova prospettiva etica del messaggio leopardiano (dalle <i>Operette</i> alla <i>Ginestra</i>)</p>

L'età del Romanticismo in Europa e in Italia: coordinate storico-geografiche, socio-culturali; i temi; estetica e poetiche; il dibattito classicisti-romantici.

La seconda metà dell'Ottocento in Italia : dall'Unità d'Italia alla crisi di fine secolo; il contesto italiano; il dibattito sulla lingua e la posizione di Manzoni.

Il contesto culturale europeo: Positivismo, Realismo, Naturalismo e Decadentismo. La nascita dell'intellettuale moderno: Zola. Le trasformazioni del romanzo e della lirica.

<p>Giovanni Verga</p>	<p>La polemica contro la mercificazione dell'arte: prefazione ad <i>Eva</i> <u>La poetica verista:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettera a Salvatore Farina (prefazione all'<i>Amante di Gramigna</i>); • Prefazione ai <i>Malavoglia</i> <p><u>Novelle:</u> da <i>Vita dei campi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Rosso Malpelo</i> • <i>La lupa</i> <p><u>Il ciclo dei Vinti</u> <i>I Malavoglia</i>: trama, il sistema dei personaggi, temi e scelte di stile</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'inizio del romanzo (I) • Il ritratto dell'usuraio (IV) • La rivoluzione delle donne (VII) • L'addio (cap. XV) <p><i>Mastro-don Gesualdo</i>: trama, il protagonista, temi e scelte di stile</p> <ul style="list-style-type: none"> • La rivolta a Vizzini (p. IV, capp 3-4) 	<p><u>La crisi:</u> la crisi degli ideali risorgimentali e la società 'delle banche e delle imprese industriali. La crisi dell'arte classica e la mercificazione della cultura.</p> <p><u>Il 'limite' e il principio di responsabilità:</u> la critica al progresso e con il Positivismo; materialismo e determinismo nella visione del mondo e della società; limite e superamento del limite nei personaggi verghiani (il concetto di 'vinto'); il ruolo della letteratura e dello scrittore (cfr con la prospettiva di Émile Zola)</p> <p><u>La rappresentazione del femminile:</u> il personaggio della Lupa.</p> <p><u>L'evoluzione delle forme, dei generi e della lingua:</u> il 'metodo verista' e le scelte di lingua, di sintassi e di stile; il discorso indiretto libero</p> <p><u>Tempo e tempi:</u> il cronotopo verghiano (cronotopo mitico e cronotopo storico)</p> <p><u>La crisi:</u> Il Meridione e la sfiducia nelle rivoluzioni; la visione immobile della Storia.</p>
------------------------------	--	---

La letteratura nell'età del Decadentismo: Baudelaire e le poetiche del Decadentismo; la poetica del Simbolismo e della «pagina bianca»; Estetismo e trasformazioni del romanzo.

<p>Charles Baudelaire e la poesia della modernità</p>	<p>La "perdita dell'aureola"; <i>L'albatros; Il Cigno</i> (parti antologizzate); <i>A una passante; Corrispondenze</i> (da <i>Les fleurs du mal</i>)</p> <p>Il Simbolismo e Mallarmé</p>	<p><u>La crisi:</u> la 'crisi del poeta-vate' e della delega' tra poeta e società.</p> <p>Crisi e rinnovamento del linguaggio poetico tradizionale; analogia, sinestesia e fonosimbolismo.</p>
--	---	--

<p>Gabriele d'Annunzio</p>	<p>L'eroe nel romanzo dannunziano: <i>Il piacere</i>. Da <i>Il piacere</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • L'attesa (I, I) <p>L'incontro con Nietzsche Da <i>Le vergini delle rocce</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il compito del poeta (I) <p>La lirica dannunziana: il progetto delle <i>Laudi</i> (la «laus vitae» e l'immagine di Ulisse-superuomo; la «strofa lunga», il verso libero, l'uso originale delle rime, poesia musicale e poesia visiva)</p> <p>Da <i>Maia, Laus vitae</i>: La sirena del mondo (vv 1-63)</p> <p>Da <i>Alcyone</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La pioggia nel pineto</i> • <i>Stabat nuda Aestas</i> 	<p><u><i>L'immagine del sé</i></u> e la definizione dell'io letterario: il nuovo poeta-vate.</p> <p><u><i>Il rapporto con la natura, la società e la storia</i></u></p> <p><u><i>Tempo e tempi</i></u>: il tempo della storia e della città tentacolare e il tempo ciclico del mito (<i>Alcyone</i>)</p> <p><u><i>L'evoluzione delle forme, dei generi e della lingua</i></u>: la funzione creatrice della parola poetica; la «strofa lunga», il verso libero, l'uso originale delle rime, poesia musicale e poesia visiva.</p> <p><u>Il 'limite' e il principio di responsabilità</u>: la «laus vitae» e l'immagine di Ulisse-superuomo; la parabola degli eroi dannunziani; l'ambiguo rapporto con la massa e l'idea di progresso; d'Annunzio «cattivo maestro»?</p> <p><u>La rappresentazione ambigua del femminile</u>: rapporto tra autore e personaggi nei romanzi; superuomo e ruolo della donna; Elena e Maria nel <i>Piacere</i>; la donna e la Natura in <i>Alcyone</i></p>
-----------------------------------	---	---

<p>Giovanni Pascoli</p>	<p>La poetica pascoliana (da <i>Il fanciullino</i> passi scelti)</p> <p><u>La linea del 'frammento'</u> Da <i>Myricae</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Patria</i> • <i>Il lampo</i> • <i>X Agosto</i> • <i>L'assiuolo</i> <p>Dai <i>Canti di Castelvecchio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il gelsomino notturno</i> <p><u>La linea del 'poemetto'</u> Da <i>Primi poemetti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Italy</i> (parti antologizzate sul manuale) Da <i>Poemi conviviali</i> • <i>Alexandros</i> <p><i>La Grande Proletaria s'è mossa</i> (parte antolog sul manuale)</p>	<p><u>La crisi del soggetto in rapporto alla storia e alla società:</u> il poeta <i>fanciullo</i>, l'orfano, l'escluso; l'ambivalenza della natura; il rapporto dialettico con il Positivismo (rifiuto del vago e predilezione per la nomenclatura tecnica vs sfiducia nell'approccio razionale e scientifico alla conoscenza); l'immagine simbolica del <i>nido</i>; il rifiuto del conflitto sociale.</p> <p><u>L'evoluzione delle forme e della lingua:</u> la 'rivoluzione inconsapevole' di Pascoli; il novenario e la terzina; la sintassi, la frase-verso, le cesure e le pause; il plurilinguismo pascoliano secondo G. Contini.</p> <p><u>Il limite:</u> la siepe e il nido; tra <i>nido</i> e <i>siepe</i>, inclusione/esclusione; la difesa della propria privata; il colonialismo in prospettiva sociale e solidaristica; il tema dell'emigrazione. Alessandro Magno e l'impossibilità di 'andare oltre' (desiderio vs realtà)</p>
--------------------------------	--	---

L'età dell'ansia e la forma-romanzo nel primo '900: la crisi dei fondamenti; il romanzo della crisi: la dissoluzione delle forme tradizionali, nuove tipologie di personaggi, il rapporto con la psicanalisi.

<p>Italo Svevo</p>	<p><i>Lettera a Valerio Jahier</i> (27 dicembre 1927)</p> <p>da <i>Una vita</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il gabbiano <p><i>La coscienza di Zeno</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura integrale 	<p><u>La crisi dei fondamenti:</u> il romanzo come conoscenza dell'io; evoluzione e cambiamento del personaggio: <i>l'inetto</i> e <i>l'inetto consapevole</i> (Schopenhauer, Darwin e Nietzsche); l'inattendibilità dei narratori; verità e menzogna; la malattia come condizione antropologica dell'esistenza; il rapporto ambivalente con la psicanalisi</p> <p><u>Tempo e tempi:</u> il tempo interiore e <i>misto</i> nella narrativa di Svevo (tempo fisico e tempo della coscienza)</p> <p><u>L'evoluzione delle forme e della lingua:</u> il linguaggio dell'inconscio: il <i>lapsus</i>, <i>l'atto mancato</i>, il sogno (Freud)</p> <p>Discorso indiretto libero e monologo interiore</p> <p><u>Il 'limite' e il principio di responsabilità:</u> l'uomo, l'evoluzione e gli ordigni (Darwin)</p> <p><u>La rappresentazione del femminile:</u> figure femminili nei romanzi sveviani</p>
---------------------------	--	---

<p>* Luigi Pirandello</p>	<p><i>Da L'umorismo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il «sentimento del contrario» • La vera vita come «flusso continuo» <p><i>Da Il fu Mattia Pascal</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prima <i>Premessa</i> e seconda <i>Premessa</i> (cap. I e cap. II) • Un po' di nebbia (cap. VII) • Acquasantiera e portacenere (cap. X) • Lo strappo nel cielo di carta (cap. XII) <p><i>Uno, nessuno e centomila</i>, lettura integrale</p> <p><i>Così è (se vi pare)</i> Visione integrale da <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ingresso dei sei personaggi (I segmento-atto) 	<p>La crisi dell'individuo e il ruolo dell'arte: arte umoristica come arte della scomposizione; relatività e relativismo; vita e <i>forma</i>; persona e personaggio La crisi del personaggio pirandelliano</p> <p><u>L'evoluzione delle forme e della lingua:</u> crisi del romanzo ottocentesco (dal romanzo <i>ben fatto</i> al romanzo <i>da fare</i>) crisi del dramma: il palcoscenico come « stanza della tortura », la sottrazione della <i>catarsi</i> e il <i>metateatro</i></p> <p><u>Tempo e tempi:</u> il concetto di <i>epifania</i></p> <p>Il 'limite' e il principio di responsabilità: antiantropocentrismo e crisi dei fondamenti; l'uomo, la macchina e l'alienazione; la forma come limite della vita e la tensione all'<i>oltre</i></p>
----------------------------------	--	--

Letteratura e poesia del '900 fra innovazione e tradizione: le Avanguardie storiche; la poesia di Ungaretti e Montale; cenni su Saba.

<p>* Filippo Tommaso Marinetti</p>		<p><i>La letteratura come strumento di conoscenza della realtà:</i> l'attacco alla tradizione e i nuovi miti futuristi; i manifesti del 1909 e del 1912</p> <p><i>L'evoluzione delle forme e della lingua:</i> tavole <i>parolibere</i> e <i>immaginazione senza fili</i> (analogismo; onomatopea; poesia visiva)</p> <p><i>La guerra come igiene del mondo;</i> velocità e simultaneità.</p>
<p>*Giuseppe Ungaretti</p>	<p><i>Da L'Allegria</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il porto sepolto</i> • <i>In memoria</i> • <i>I fiumi</i> • <i>Sono una creatura Mattina</i> • <i>Fratelli</i> 	<p><u>Il rapporto con la natura, la società e la storia</u></p> <p>La crisi del soggetto e la guerra: l'identità messa alla prova dalla guerra; il mito del <i>nomade</i> e del <i>girovago</i> dell'esistenza; la <i>creaturalità</i> come condizione universale dell'uomo-soldato</p> <p><u>Tempo e tempi:</u> il tempo <i>circolare</i> (Bergson) e la memoria</p> <p><u>L'evoluzione delle forme e della lingua:</u> la rivoluzione metrica di Ungaretti; la parola-verso; la verticalizzazione del testo; lo spazio bianco; la tradizione sotto l'innovazione (ricostruire versi)</p>

<p>* Umberto Saba</p>	<p>Da <i>Quel che resta da fare ai poeti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • La «poesia onesta» <p>Dal <i>Canzoniere</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Città vecchia</i> • <i>Mio padre era per me l'assassino</i> 	<p>Il 'limite' e il principio di responsabilità: il ruolo del poeta e l'impegno a una «poesia onesta»; psicanalisi e letteratura</p>
<p>* Eugenio Montale</p>	<p>Da <i>Ossi di seppia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Non chiederci la parola</i> • <i>Merigiare pallido e assorto</i> • <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> • <i>Forse un mattino andando</i> • <i>L'agave sullo scoglio</i> <p>Da <i>Le occasioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>A Liuba che parte</i> • <i>La casa dei doganieri</i> 	<p>La crisi tra l'uomo e la realtà: il paesaggio ligure (mare e terra); la città, gli oggetti; l'io prigioniero e il «male di vivere»; il ruolo del «tu» e delle figure femminili.</p> <p>Tempo e tempi: l'irreversibilità del tempo e la fallacia della memoria</p> <p>L'evoluzione delle forme e della lingua: la critica al vaticismo; le scelte metriche (quartina e struttura circolare); il lessico (plurilinguismo e presenza di Dante); l'aulico e il prosaico; l'allegorismo</p> <p>Il 'limite' e il principio di responsabilità: la logica causa-effetto come <i>prigionia</i> e l'invariabilità del reale (immagini della <i>catena</i>, della <i>rete</i>, della <i>muraglia</i> vs immagine del <i>varco</i>); il ruolo del poeta e l'impegno etico della poesia contro la barbarie e l'attacco ai valori della civiltà umanistica.</p> <p>La rappresentazione del femminile: la donna nella poesia di Montale (Arletta, Liba, Clizia)</p>

La responsabilità dello scrittore, i temi etici e il confronto con la Storia in alcune figure della cultura italiana del secondo Novecento

<p>Italo Calvino</p>	<p>Le 4 fasi della produzione di Calvino <i>Nello specifico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il sentiero dei nidi ragno</i> (1947) • Dalla prefazione (1964) al <i>Sentiero dei nidi ragno</i> (parti antologizzate sul manuale) • Parti antologizzate dai saggi su ppt <p>La fase sperimentale e 'combinatoria'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da <i>Le città invisibili</i>: <ul style="list-style-type: none"> - <i>inizio e conclusione</i> (ppt) - Le 'città continue' (Leonia, Trude, Procopia, Cecilia, Pentesilea) 	<p>La crisi: la crisi della guerra, la Resistenza e l'esigenza del racconto; lo sguardo di Pin come 'alter ego' dell'autore; la figura del partigiano e il dovere dell'impegno (cap IX del <i>Sentiero</i>) <i>L'evoluzione delle forme e della lingua:</i> la narrazione della Resistenza e il linguaggio del Neorealismo</p> <p>Il 'limite' e il principio di responsabilità: la società dei consumi e l'invasione degli oggetti (saggio: <i>Il mare dell'oggettività</i>, 1960) funzione della letteratura come 'sfida al labirinto' (cenni al saggio del 1962). Il progetto delle <i>città invisibili</i>: il sistema combinatorio come mezzo per sfidare i limiti della parola rispetto all'infinita complessità del reale (scienza e letteratura). La scacchiera come immagine del rapporto fra limite/illimitato.</p>
<p>Beppe Fenoglio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Una questione privata</i> 	<p>Il 'limite' e il principio di responsabilità: il partigiano di Fenoglio e il dovere etico della scelta (richiami all'esistenzialismo)</p>
<p>Elsa Morante</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Da <i>La Storia</i>: <ul style="list-style-type: none"> - Il bombardamento di San Lorenzo - L'occhio innocente sui drammi della Storia (fotocopia) - Il finale • Da <i>Pro e contro la bomba atomica</i>: <ul style="list-style-type: none"> - Lo scrittore nell'era dell'atomica 	<p>La crisi della Storia: le micro-storie vs la Storia; la <i>forza</i> come legge della storia che si riflette su chi la detiene e su chi la subisce (cfr col pensiero di S. Weil).</p> <p>Il 'limite' e il principio di responsabilità: Il ruolo dello scrittore nell'era dell'atomica; opposizione tra cultura della morte e cultura della vita; l'arte come antidoto alla distruzione.</p> <p>La rappresentazione / questione del femminile: il personaggio di Ida Ramundo (la <i>mater dolorosa</i>). La consapevolezza intellettuale di Morante</p>
<p>Dante Alighieri. Il poema e il libro dell'universo: <i>Purgatorio</i> XXVII, vv 124-142 (Virgilio 'incorona' Dante e dichiara concluso il suo compito); XXX, vv 22-75 (la scomparsa di Virgilio e il ritorno di Beatrice). <i>Paradiso</i>, canti I, III, XV e XVII, XXXIII.</p>		

SNODI PLURIDISCIPLINARI

Gli snodi concettuali pluridisciplinari indicati nella programmazione di classe sono stati trattati non attraverso moduli specifici ma trasversalmente ai temi e ai testi affrontati, con momenti di raccordo e ricapitolazione per farne emergere la rilevanza e la specificità in relazione ai contesti e agli autori. Nella tabella seguente se ne riassumono i punti salienti.

TEMATICA	PERCORSO DISCIPLINARE SPECIFICO
CRISI	Il concetto di crisi è stato declinato e sviluppato con particolare riguardo ai paradigmi culturali e delle forme testuali: la crisi della visione antropocentrica in Leopardi; la crisi dell'idea di progresso nella cultura e nella letteratura tra 800 e 900 nel romanzo: Verga, Pirandello, Svevo; la crisi del linguaggio poetico tradizionale: Baudelaire, Pascoli e d'Annunzio, le avanguardie storiche; la crisi del romanzo tradizionale nella prima metà del 900; la crisi del ruolo del poeta nella prima metà del 900; l'intellettuale e la guerra (Ungaretti, Calvino, Fenoglio, Morante); le sfide della letteratura nell'epoca dei consumi e del nucleare (Calvino e Morante).
IL LIMITE E IL PRINCIPIO DI RESPONSABILITÀ	Lo snodo è stato affrontato con attenzione all'evoluzione del ruolo dello scrittore e della sua responsabilità in relazione ai grandi temi dell'etica, della politica e del progresso, anche in alcune delle sue implicazioni più recenti come il nucleare e le crisi ambientali. Per gli autori le cui opere hanno fornito maggiori spunti in questa prospettiva, si rinvia a quanto indicato nella 3 ^a colonna del programma svolto.
LA QUESTIONE FEMMINILE	Lo snodo è stato declinato in relazione a due aspetti: a) la rappresentazione del femminile nelle opere lette e analizzate; b) l'emancipazione delle figure intellettuali nella cultura e nella società. Per gli autori e le autrici le cui opere hanno fornito maggiori spunti in questa prospettiva, si rinvia a quanto indicato nella 3 ^a colonna del programma svolto.

LINGUA E CULTURA LATINA

Autore/ Genere	Lectures antologiche lette in traduzione o con traduzione a fronte	Temi
L'età giulio-claudia		
Seneca	<p><i>De clementia</i>, I,1,1-4: Il princeps e la clemenza [T10, p 94 -TF]</p> <p><i>De otio</i>, 6, 2-5: Il saggio contribuisce alla vita politica con la sua attività contemplativa [T11, p 100]</p> <p><i>Apokolokyntosis</i>, 1, 1-3: L'irrisione dell'imperatore Claudio [T12 p 101]</p> <p><i>De ira</i>, I, 1, 1-4: L'ira, passione orribile [T1 p 68 TF]</p> <p><i>Epistulae ad Lucilium</i>, 116, 1-3; 7-8 L'impossibilità di controllare le passioni [T3 p 74 TF]</p> <p><i>De brevitae vitae</i>, 9: Chi programma il futuro non vive il presente [T6 p 82] <i>De brevitae vitae</i>, 14, 1-2: Lo studio del passato [T7 p 83]</p> <p><i>Epistulae ad Lucilium</i>, 47, 1-13 Servi sunt. Immo homines [T16 p 111]</p> <p><i>Naturales Quaestiones</i>, VI, passim: i terremoti [materiale su Classroom]</p>	<p>La crisi: il rapporto intellettuale-potere (<i>De clementia</i>; <i>De otio</i>)</p> <p>Il 'limite' e il principio di responsabilità: la ricerca della saggezza e la dottrina stoica Come affrontare il dolore e le passioni</p> <p>Il concetto di tempo; la distinzione tra <i>occupati</i> e <i>otiosi</i>; il rapporto tra passato-presente-futuro</p> <p>Il 'limite' e il principio di responsabilità: il rapporto con gli schiavi</p> <p>Il 'limite' e il principio di responsabilità: il rapporto fra scienza e filosofia</p> <p>I generi praticati (dialogo; epistola; trattato; satira menippea; tragedia)</p> <p>Lo stile</p>

<p>Lucano e il poema storico</p>	<p>Dal <i>Bellum civile</i></p> <p><i>Proemio</i>, I, vv 1-8 (il proemio) [T1 p.153 + mat su CR. TF]</p> <p>“L’orrore e il soprannaturale: la strega Eritto” (<i>Bellum civile</i> VI, vv 507-88; T2 p 159; TF)</p>	<p>Il <i>Bellum civile</i> e il rovesciamento dell’epica tradizionale e del modello virgiliano</p> <p>La crisi: i personaggi del poema e l’anti-eroe in Lucano; la visione pessimistica della storia (stoicismo tragico)</p> <p>Il ‘limite’ e il principio di responsabilità: la morale stoica nel personaggio di Catone</p> <p>La rappresentazione del femminile: la maga e il mondo degli Inferi (anti-Sibilla)</p>
<p>Petronio e il romanzo</p>	<p>Dal <i>Satyricon</i></p> <p>da <i>Coena Trimalchionis</i>:</p> <p>“L’arrivo a casa di Trimalchione” (<i>Satyr.</i> 28, 6-31,2; T1 p 194)</p> <p>‘La carriera di un arricchito’ (<i>Satyr.</i> 75, 10-77,6; T6 p 213)</p> <p>“La matrona di Efeso” (<i>Satyr.</i>111-112; T8 p 221)</p>	<p>L’identità di Petronio e la testimonianza di Tacito</p> <p>La struttura del <i>Satyricon</i> e la questione dei generi (romanzo, satira menippea, <i>fabula milesia</i> ecc); la trama e i personaggi</p> <p>Il mimetismo linguistico e il pluristilismo il sublime parodistico; l’autore nascosto.</p> <p>Il <i>realismo</i> comico del mondo antico</p> <p>La crisi: la figura dell’arricchito Trimalchione come simbolo della decadenza di una società.</p>
<p>L’età dei Flavi</p>		<p>La rappresentazione del femminile: la misoginia nel mondo antico</p>
<p>Marziale e l’epigramma</p>	<p>Dagli <i>Epigrammata</i>:</p> <p>“L’autodifesa” (<i>Epigr.</i> I, 4) [testo su CR]</p> <p>“Epitafio per Erotio” (<i>Epigr.</i> V, 34) [T11 p 270]</p> <p>“Due mondi a confronto” (<i>Epigr.</i> XII, 18) [T15 p 276 TF]</p>	<p>L’epigramma e la poetica di Marziale</p> <p>La vena elegiaca</p> <p>Il ‘limite’: il rapporto fra vita di città e vita di campagna</p> <p>Realismo e umorismo nella rappresentazione della società romana: caratteri e limiti del realismo di Petronio e Marziale</p>

<p>*Quintiliano e il trattato pedagogico</p>	<p>Da <i>Institutio oratoria</i>:</p> <p>Il proemio e la formazione del buon oratore (<i>Institutio oratoria, Proemium</i>, 9-10; 18-20, testo fornito in digit. caricato su CR e videolezione)</p> <p>L'insegnamento deve essere pubblico e a misura dei ragazzi (<i>Inst. Oratoria I,2</i>) T2 p 294 TF</p> <p>"Ritratto del buon maestro" (<i>Inst. oratoria II,2, 4-13</i>) T4 p 302</p>	<p>Il rapporto fra intellettuale e potere</p> <p><u>Il limite e il principio di responsabilità:</u> la funzione dell'oratore</p> <p><u>La crisi:</u> la crisi dell'oratoria per Quintiliano (raccordi con Petronio e Tacito)</p> <p>Modelli pedagogici e ruolo della scuola</p>
<p>Dall'età del principato adottivo al tardo Impero</p>		
<p>Giovenale e la satira</p>	<p>Dalle <i>Satire</i>:</p> <p>'Roma una città invivibile' (<i>Sat. 1, III, vv 21-100</i>) [testo in ppt su Croom]</p> <p>"Eppia la gladiatrice" (<i>Sat. 2, VI, 82-132</i>)' [T6 p 261 TF]</p>	<p>La satira latina: evoluzione di un genere</p> <p><u>La crisi:</u> <i>L'indignatio</i> e la denuncia sociale e politica della crisi</p> <p>La rappresentazione della città</p> <p><u>La rappresentazione del femminile:</u> la misoginia nel mondo antico</p> <p>Sarcasmo, grottesco e parodia; plurilinguismo (cfr Petronio e Marziale)</p>
<p>Plinio il Giovane e l'epistolografia</p>	<p>'L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio' narrata a Tacito (<i>Epistolae VI, 16, 4-21; T2 p 338</i>)</p>	<p><u>Il limite e il principio di responsabilità:</u> l'interesse per la natura e la scienza</p>

<p>*Tacito e la storiografia</p>	<p>Da <i>Agricola</i>: 'Il discorso di Calgàco' (<i>Agricola</i> 30-32). [T2 p 388] <i>Limes</i>: il concetto di confine pp 386-87</p> <p>Da <i>Germania</i>: 'La «purezza» dei Germani' (<i>Germania</i>, 4) [T4 p 394 TF]</p> <p>Da <i>Annales</i>: 'Seneca è costretto a uccidersi' (<i>Annales</i> XV, 60-64; T21 p 436) 'Anche Petronio deve uccidersi' (<i>Annales</i> XVI, 18-19; T23 p 443)</p> <p>Da <i>Dialogus de oratoribus</i> 'La fiamma che alimenta l'oratoria' (<i>Dialogus de oratoribus</i>, 40-41; T8 p 404]</p>	<p><i>Principatus ac libertas</i>: il ruolo dell'intellettuale e il confronto col potere</p> <p>Generi storiografici e il compito della storiografia</p> <p>Il limite e il principio di responsabilità: il rapporto fra intellettuale e potere; la figura di Agricola come modello di <i>virtus</i></p> <p>La crisi: la crisi dell'eloquenza (cfr Petronio e Quintiliano)</p>
<p>*Apuleio e il romanzo</p>	<p>Da <i>Metamorfosi</i>: "Lucio si trasforma in asino" (<i>Met.</i> III, 24-25; T3 p 501)</p> <p>La <i>curiositas</i> di Psiche (<i>Met.</i> V, 22-23; T7 p 514)</p>	<p>Il romanzo La magia La peripezia La metamorfosi I significati allegorici</p> <p>Il limite e il principio di responsabilità: la <i>curiositas</i> di Lucio e di Psiche</p>

SNODI PLURIDISCIPLINARI

Gli snodi concettuali pluridisciplinari indicati nella programmazione di classe sono stati trattati non attraverso moduli specifici ma trasversalmente ai temi e ai testi affrontati, con momenti di raccordo e ricapitolazione per farne emergere la rilevanza e la specificità in relazione ai contesti e agli autori. Nella tabella seguente se ne riassumono i punti salienti.

TEMATICA	PERCORSO DISCIPLINARE SPECIFICO
----------	---------------------------------

CRISI	Il concetto di crisi con particolare riguardo al ruolo degli intellettuali nella società imperiale: Seneca, Lucano, Petronio; la crisi dei costumi e la rappresentazione satirica: Petronio, Marziale e Giovenale; la crisi della retorica: Petronio, Quintiliano e Tacito; la crisi della cultura classica e i rapporti con altre culture: Plinio il Giovane, Tacito, Apuleio.
IL LIMITE E IL PRINCIPIO DI RESPONSABILITÀ	Il nucleo tematico è stato affrontato trasversalmente alla lettura e discussione dei seguenti autori della letteratura latina: Seneca e la figura del <i>sapiens</i> stoico (epistola 77 a Lucilio e <i>De brevitate vitae</i> , 8, 1-5); la visione politica in Seneca e il concetto di <i>clementia</i> Lucano e la figura di Catone l'Uticense Petronio <i>elegantiae arbiter</i> ; la parodia dell'eccesso nella <i>Coena Trimalchionis</i> Quintiliano e il ruolo dell'oratore; i modelli pedagogici corretti Tacito e la figura di Agricola Apuleio e la <i>curiositas</i> di Lucio
LA QUESTIONE FEMMINILE	Lo snodo è stato declinato in relazione al seguente aspetto: • la rappresentazione del femminile nelle opere lette e analizzate e la misoginia nell'antichità. Per gli autori le cui opere hanno fornito maggiori spunti in questa prospettiva, si rinvia a quanto indicato nella 3 ^a colonna del programma svolto.

Prof.ssa Paola Rocchi

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: Sara Pampaloni

PROGRAMMA SVOLTO

Nuclei tematici e concettuali

Gli snodi della disciplina comprendono 'i limiti dell'uomo e la bioetica', 'crisi' e 'la questione femminile'.

TESTO IN USO: Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, "Performer Shaping Ideas 02"
Zanichelli, 2021. Durante i primi due mesi di scuola è stato usato il volume 01.

I testi sono stati integrati da pdf, PPT, audio, video, ecc. che si trovano su Classroom. I testi contrassegnati da [EC] sono stati trattati all'interno di un modulo di Educazione Civica (vedi programma), quelli con * sono da svolgere nel mese di maggio.

Revolution and Renewal

(dove non altrimenti specificato: Shaping Ideas vol.01)

Gothic fiction

Mary Shelley

Frankenstein

The Creation of the Monster

Edgar Allan Poe

The Black Cat

Stability and Morality

(dove non altrimenti specificato: Shaping Ideas vol.02)

The early years of Queen Victoria's reign

City life in Victorian Britain

The Victorian frame of mind

The beginning of an American identity

video - The Middle Classes (British Library)

- The Governess (British Library)

Charles Dickens

Hard Times

The definition of a Horse

Coketown

Oliver Twist

pdf - Jacob's Island

video - Charles Dickens (School of Life)

Charlotte Bronte

Jane Eyre

Rochester proposes to Jane

pdf - Bertha, the madwoman in the attic

Nathaniel Hawthorne

The Scarlet Letter: lettura integrale versione graduata (pdf + audio)

American Renaissance and Transcendentalism

video - Ralph Waldo Emerson (School of Life)

video - Henry David Thoreau (School of Life)

video - Thoreau and Civil Disobedience (School of Life)

Herman Melville

Moby Dick

Captain Ahab's chase

William Blake
pdf - *London*

Jean Rhys
pdf - *Wide Sargasso Sea* (estratto)

Silvia Plath
pdf - *Mirror*

Moby Dick

A Two-Faced Reality

The later years of Queen Victoria's reign

Late Victorian ideas

America in the second half of the 19th century

The late Victorian novel

Aestheticism

Oscar Wilde

The Picture of Dorian Gray

I would give my soul

Dorian's death

video – The downfall of Oscar Wilde (School of Life)

The rise of American poetry

Walt Whitman

O Captain! My Captain!

pdf – *I hear America singing*

Emily Dickinson

I dwell in Possibility

pdf – *Apparently, with no surprise*

pdf – *Wild Nights, Wild Nights!*

Langston Hughes

I Too, Sing America

The Great Watershed

The Edwardian age

World War I

video – Propaganda (the British Library)

video – estratto da *They Shall Not Grow Old* (P.Jackson)

Britain in the Twenties

The USA in the first decades of the 20th century

The Modernist revolution

Modern poetry

The War Poets

Rupert Brooke

The Soldier

Wilfred Owen

Dulce et Decorum Est

pdf – The War Poets (con testo a fronte)

Edgar Lee Masters

pdf - *George Gray*

*James Joyce

The Dubliners

Eveline

*Virginia Woolf

Mrs Dalloway

Clarissa and Septimus

*George Orwell

1984

Big Brother is watching you

Dylan Thomas

pdf - *Do Not Go Gentle into that Good Night*

Robert Frost

pdf - *The Road Not Taken*

John Steinbeck

The Grapes of Wrath

the tractors [EC]

Arthur Miller

pdf - *Death of a Salesman* (estratto) [EC]

Alan Sillitoe

Saturday Night, Sunday Morning

pdf - A Day in the Factory [EC]

Roger McGough

pdf – *Let Me Die a Youngman's Death*

Seamus Heaney

Digging [EC]

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi trasversali sono quelli indicati nella programmazione di Dipartimento.

Lo studio della letteratura durante il secondo biennio e l'ultimo anno di liceo è strutturata attorno all'analisi delle opere originali, secondo quattro 'step' fondamentali e comuni ad ogni autore:

- il ruolo dello scrittore - riferimento al periodo storico e corrente letteraria
- il rapporto dello scrittore con la natura/società/religione
- l'impegno sociale/politico e il contesto storico
- la classe destinataria (perché e per chi?)

In questo modo i/le discenti riescono più facilmente a fare dei paragoni con altri testi e periodi letterari e sono stimolati/e all'interdisciplinarietà, grazie anche agli snodi individuati dal singolo CdC a inizio anno scolastico.

Durante tutto l'anno si è lavorato alla stesura di mappe concettuali, schemi comparativi e individuazione di tematiche trasversali, soprattutto con metodologia peer-to-peer e lezioni partecipate.

Roma, 08 maggio 2024



LICEO "SOCRATE" ROMA					
a.s. 2023-2024					
PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALE DISCIPLINARE ANNUALE					
DOCENTE CARNEVALE GIAMPIERO					
DISCIPLINA STORIA					
CLASSE 5	SEZIONE A	INDIRIZZO SCIENTIFICO			
1. DESCRIZIONE DELLA CLASSE					
<p>La classe ha mostrato nel corso dell'anno scolastico un livello di competenze e conoscenze di base molto eterogeneo. Una parte sostanziale degli alunni ha manifestato diverse criticità nell'acquisizione dei contenuti e nella rielaborazione degli stessi. Solo una piccola minoranza dimostra di possedere conoscenze e competenze centrate e in linea con le indicazioni ministeriali per una classe quinta dello Scientifico. Spesso il livello di attenzione minimo espresso dalla classe non è stato del tutto soddisfacente.</p>					
2. OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA					
<p>In relazione all'insegnamento trasversale di Educazione civica, per gli obiettivi specifici, i criteri di valutazione e le griglie, si rimanda alla Programmazione approvata dal Collegio dei docenti e inserita nel PTOF.</p> <p>Si riporta nella tabella il modulo che si intende sviluppare nel corso dell'anno:</p>					
<table border="1"> <tr> <td>Le donne nella Costituente</td> <td>Dalle partigiane alle donne nell'assemblea nazionale costituente.</td> <td>Storia</td> </tr> </table>	Le donne nella Costituente	Dalle partigiane alle donne nell'assemblea nazionale costituente.	Storia		
Le donne nella Costituente	Dalle partigiane alle donne nell'assemblea nazionale costituente.	Storia			
3. OBIETTIVI DISCIPLINARI E COMPETENZE ATTESE					
<p>Per quanto concerne gli obiettivi disciplinari e le competenze attese, si accoglie quanto stabilito nelle riunioni di Dipartimento e si rimanda alla Programmazione Dipartimentale</p>					
4. SNODI CONCETTUALI PLURIDISCIPLINARI					
PRESENTAZIONE	INTRODUZIONE AL LESSICO DI BASE La parola 'crisi' e le sue valenze TESTO O ALTRO MATERIALE ANCHE MULTIMEDIALE D'APPOGGIO: FOCUS "DALLA CRISI DEL 29 ALLA CRISI DELL'INDIVIDUO"				
5. STRUMENTI E METODI DI INSEGNAMENTO – ARGOMENTI E TEMPI DI SVOLGIMENTO					
<p>Per quanto concerne gli strumenti e i metodi di insegnamento, si accoglie quanto stabilito nelle riunioni di Dipartimento e si rimanda alla Programmazione Dipartimentale.</p> <p>In particolare, sono stati utilizzati le seguenti due diverse <u>metodologie</u>, tra quelle previste dal PTOF:</p> <p>a. lezione frontale (partecipata) b. lavori di gruppo (strutturati)</p> <p>Per quanto concerne l'utilizzo delle tecnologie digitali:</p>					

- a. Lim
- b. supporto alla lezione con slides guida
- c. proiezione di video

Gli argomenti svolti

MODULI	ARGOMENTI
Modulo1. LA BELLE EPOQUE	<ul style="list-style-type: none"> - La nascita della società di massa - Il contesto culturale della società di massa - Il contesto sociale, economico e politico dell'ascesa di Giolitti - Luci e ombre del governo di Giolitti - Il colonialismo italiano e la guerra di Libia.
Modulo 2. EUROPA E MONDO NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Le origini della guerra: le relazioni internazionali tra il 1900 e il 1914 e il clima ideologico-culturale - La Grande Guerra: lo scoppio del conflitto e le reazioni immediate - L'intervento italiano - Dalla guerra "totale" alla disfatta di Caporetto - La fine del conflitto e i problemi della pace.
Modulo 3. LA RIVOLUZIONE RUSSA	<ul style="list-style-type: none"> - Dalla rivoluzione di febbraio a quella di ottobre - Dalla guerra civile alla morte di Lenin
Modulo 4. IL PRIMO DOPOGUERRA	<ul style="list-style-type: none"> - Il fragile equilibrio europeo - l'Italia della crisi del dopoguerra all'ascesa del fascismo
Modulo 5. LA CRISI DEL 29 E IL NEW DEAL	<ul style="list-style-type: none"> - la grande crisi - il new deal di Roosevelt e le conseguenze internazionali della Grande crisi
Modulo 6. L'Età DEI TOTALITARISMI	<ul style="list-style-type: none"> - Il regime fascista in Italia - la Germania nazista - Lo stalinismo in Unione Sovietica (alcune parti non sono state oggetto di approfondimento in classe)
Modulo 7. DALLE PREMESSE ALLO SCOPPIO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE	<ul style="list-style-type: none"> - L'avanzata dell'autoritarismo e la crisi delle democrazie liberali - la guerra civile spagnola - l'aggressione nazista e la politica dell'appeasement - la Shoah - la fine della guerra
Modulo 8. L'ITALIA DELLA CADUTA DEL FASCISMO ALLA "GUERRA CIVILE".	<ul style="list-style-type: none"> - La resistenza e la guerra partigiana

<p>*Modulo 9. L'ITALIA REPUBBLICANA *argomenti svolti dopo l'approvazione del Documento del quindici maggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il dopoguerra e la nascita della repubblica - Gli anni del centrismo
<p>*Modulo 10. VERSO UN NUOVO ORDINE MONDIALE: LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA *argomenti svolti dopo l'approvazione del Documento del quindici maggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La pace e il nuovo ordine mondiale - Gli inizi della Guerra fredda - l'URSS e il blocco sovietico
<p>6. VERIFICA E VALUTAZIONE Tipologia delle prove, tra quelle previste dal Dipartimento: a. verifiche scritte a risposta aperta b. verifiche orali Numero minimo delle verifiche per quadrimestre: 2</p>	
<p>7. TESTI IN USO: G. Borgognone; D. Carpanetto; <i>L'idea della storia, vol.3</i>, ed. scolastiche Bruno Mondadori, 2017.</p>	

Il docente dichiara sotto la propria responsabilità che la propria programmazione individuale rispetta tutti i criteri e i vincoli delle Indicazioni Nazionali, quelli delle programmazioni dipartimentali e dei consigli di classe.

Roma, 10/05/2024

Firma docente
 Giampiero Carnevale

LICEO "SOCRATE" ROMA	
a.s. 2023-2024	
PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALE DISCIPLINARE ANNUALE	
DOCENTE CARNEVALE GIAMPIERO	
DISCIPLINA FILOSOFIA	
CLASSE 5	SEZIONE A INDIRIZZO SCIENTIFICO
1. DESCRIZIONE DELLA CLASSE	
<p>La classe ha mostrato nel corso dell'anno scolastico un livello di competenze e conoscenze di base molto eterogeneo. Una parte sostanziale degli alunni ha manifestato diverse criticità nell'acquisizione dei contenuti e nella rielaborazione degli stessi. Solo una piccola minoranza dimostra di possedere conoscenze e competenze centrate e in linea con le indicazioni ministeriali per una classe quinta dello Scientifico. Spesso il livello di attenzione minimo espresso dalla classe non è stato del tutto soddisfacente.</p>	
2. OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA	
<p>In relazione all'insegnamento trasversale di Educazione civica, per gli obiettivi specifici, i criteri di valutazione e le griglie, si rimanda alla Programmazione approvata dal Collegio dei docenti e inserita nel PTOF.</p>	
3. OBIETTIVI DISCIPLINARI E COMPETENZE	
<p>Per quanto concerne gli obiettivi disciplinari e le competenze attese, si accoglie quanto stabilito nelle riunioni di Dipartimento e si rimanda alla Programmazione Dipartimentale.</p>	
4. SNODI CONCETTUALI PLURIDISCIPLINARI	
CRISI	
PRESENTAZIONE	INTRODUZIONE AL LESSICO DI BASE
	La parola 'crisi' e le sue valenze
5. STRUMENTI E METODI DI INSEGNAMENTO – ARGOMENTI E TEMPI DI SVOLGIMENTO	
<p>Per quanto concerne gli strumenti e i metodi di insegnamento, si accoglie quanto stabilito nelle riunioni di Dipartimento e si rimanda alla Programmazione Dipartimentale.</p> <p>In particolare ci si è concentrati sulle seguenti due diverse <u>metodologie</u>, tra quelle previste dal PTOF:</p> <p>a. lezione frontale (partecipata) b. lavori di gruppo (strutturati)</p> <p>Per quanto concerne l'utilizzo delle tecnologie digitali, si è utilizzato (</p> <p>a. Lim b. supporto alla lezione con slides guida</p>	

c. proiezione di video

Gli argomenti proposti

MODULI	ARGOMENTI
Modulo 1. LA CRISI DEL KANTISMO E LA NASCITA DELLE FILOSOFIE IDEALISTE	<ul style="list-style-type: none">- Introduzione all'idealismo- Fichte: dall'io legislatore della nature all'io creatore della natura.- Focus: " I discordi alla nazione germanica"- Focus: "la missione del dotto"- Schelling e il concetto di assoluto- Arte e filosofia
Modulo 2. LA FILOSOFIA HEGELIANA	<ul style="list-style-type: none">- Le critiche alle filosofie precedenti- I capisaldi del sistema hegeliano- La dialettica hegeliana- La fenomenologia dello spirito: l'autoscienza e le sue figure storiche (servo-padrone; scetticismo – stoicismo; la coscienza infelice)- L'Enciclopedia delle scienze filosofiche: lo spirito oggettivo; lo spirito assoluto.- La filosofia della storia
Modulo 3. LA CRITICA ALL'HEGELISMO	<ul style="list-style-type: none">- Schopenhauer dal "velo di Maja" al pessimismo- La critica alle varie forme di ottimismo- Le vie di liberazione dal dolore- Kierkegaard e gli stadi dell'esistenza- Il concetto di angoscia- Dalla disperazione alla fede
Modulo 4. DALLO SPIRITO ALL'UOMO CONCRETO	<ul style="list-style-type: none">- Feuerbach: la destra e la sinistra hegeliana- La critica ad Hegel e il rovesciamento dei rapporti di predicazione- Marx: caratteristiche generali del marxismo- La critiche all'economia borghese- La concezione materialistica della storia- Dal Manifesto del partito comunista al Capitale
Modulo5. SCIENZA E PROGRESSO: IL POSITIVISMO	<ul style="list-style-type: none">- Positivismo sociale: caratteristiche generali- Comte e la legge dei tre stadi- La classificazione delle scienze
Modulo 6. LA CRISI DELLE CERTEZZE DA NIETZSCHE A FREUD	<ul style="list-style-type: none">- Nietzsche: le caratteristiche del suo pensiero e della sua scrittura- Dalla <i>Nascita della tragedia</i> alla <i>Seconda considerazione inattuale (Sull'utilità e il danno della storia per la vita)</i>- La fasi del filosofare nietzschiano- Il periodo dello Zarathustra- Freud e la nascita della psicanalisi- La scoperta e lo studio dell'inconscio- La teoria della sessualità e il complesso edipico

6. VERIFICA E VALUTAZIONE

Tipologia delle prove, tra quelle previste dal Dipartimento:

- a. verifiche scritte a risposta aperta
- b. verifiche orali

Numero minimo delle verifiche per quadrimestre: 2

7. TESTI IN USO:

N. Abbagnano-G. Fornero, *Con-filosofare. Dalle origini ad Aristotele*, Vol. 3A, Paravia 2016.

N. Abbagnano-G. Fornero, *Con-filosofare. Dall'Ellenismo alla scolastica*, Vol. 3B, Paravia 2016.

Il docente dichiara sotto la propria responsabilità che la propria programmazione individuale rispetta tutti i criteri e i vincoli delle Indicazioni Nazionali, quelli delle programmazioni dipartimentali e dei consigli di classe.

Roma, 10/05/2024

Firma docente
Giampiero Carnevale

MATEMATICA
a.s. **2023-24** classe **V As**
DOCENTE: Prof. Paolo Lami

Obiettivi disciplinari

Studio delle funzioni fondamentali dell'analisi anche attraverso esempi tratti dalla fisica; concetto di limite di una funzione e calcolo di limiti; principali concetti del calcolo infinitesimale -in particolare la continuità, la derivabilità e l'integrabilità- anche in relazione alle problematiche in cui sono nati (tangente di una curva, calcolo di aree e volumi); derivazione di funzioni, semplici prodotti, quozienti e composizioni di funzioni, le funzioni razionali; integrazione di funzioni e calcolo di aree e volumi; comprensione del ruolo del calcolo infinitesimale, come strumento concettuale fondamentale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura; conoscenza dell'idea generale di ottimizzazione e le sue applicazioni in ambito geometrico o utile alla modellizzazione di fenomeni. La geometria analitica nello spazio.

Competenze attese

- Acquisire un metodo razionale nell'approccio allo studio;
- Esprimersi in forma orale e scritta con coerenza e proprietà di linguaggio;
- Apprendere i contenuti in modo corretto e rigoroso;
- Saper collegare tra loro gli argomenti oggetto di studio.

Livelli generali raggiunti dalla classe nella disciplina

In generale rispetto agli obiettivi e alle competenze si ritiene che circa i tre quarti degli studenti della classe abbiano raggiunto un livello che va dal sufficiente all'eccellente. La restante parte di studenti, risentendo anche di un periodo di apprendimento discontinuo a causa dell'emergenza pandemica ma anche a causa di problemi comportamentali e di mancanza di interesse nella materia, non ha raggiunto la piena sufficienza nella disciplina, nonostante il rallentamento dei tempi rispetto alla programmazione fissata e le azioni di recupero mirate stabilite dal dipartimento.

Metodologie

Uso del tempo scuola:

- Lezioni frontali e dialogate
- Lezione frontale con utilizzo di materiale multimediale
- Discussioni guidate
- Correzione in classe delle prove di verifica e del lavoro svolto a casa con la chiarificazione di eventuali difficoltà e problemi.
- Esercitazioni Lavoro a casa:
- Esercizi di competenza logica e matematica
- Risoluzione di problemi
- Risposte a quesiti
- Flipped classroom
- Lavagna interattiva
- Audiovisivi
- Strumenti e sussidi didattici
- Libro di testo.

Modalità di recupero/consolidamento/potenziamento

Le diverse strategie e modalità di recupero/consolidamento/potenziamento sono state adottate in relazione alle esigenze: proposta di ulteriori problemi ed esercizi per il rafforzamento di concetti, lezioni di recupero con svolgimento di esercizi e problemi aggiuntivi; proposta di materiale aggiuntivo sotto forma di schemi e mappe per lo studio.

Numero e tipologia di verifiche, suddivise per quadrimestri

Sono state svolte almeno 3 verifiche per quadrimestre, tra le seguenti tipologie:

- Verifica scritta
- Interrogazioni

Criteri di valutazione

La valutazione di ogni singola prova è stata effettuata utilizzando le griglie dipartimentali. Tali griglie propongono una corrispondenza tra il punteggio attribuito e le conoscenze, le competenze e le abilità mostrate dallo studente nella prova stessa.

PROGRAMMA SVOLTO

Nuclei tematici e concettuali

(con l' sono segnalati i nuclei che si prevede di svolgere nel mese di maggio)*

1. Funzioni e loro proprietà:
 - funzioni reali di variabile reale: classificazione, dominio, intersezione con gli assi e segno di una funzione, eventuali simmetrie (funzioni pari o dispari);
 - proprietà delle funzioni;
 - ripasso delle principali funzioni trascendenti: esponenziale, logaritmica, seno, coseno, tangente, cotangente con particolare attenzione al loro grafico;
 - funzione inversa (cenni) e composta
2. Limiti di funzioni
 - Insiemi di numeri reali: intervalli, intorno di un punto, punto di accumulazione;
 - definizione e significato di: limite finito per x che tende a x_0 , limite infinito per x che tende a x_0 , limite finito per x che tende a infinito, limite infinito per x che tende a infinito, tutti con interpretazione geometrica e cenni sulla verifica;
 - funzioni continue, limite destro e limite sinistro;
 - teoremi sui limiti: unicità del limite, permanenza del segno e del confronto
3. Calcolo dei limiti e continuità delle funzioni
 - operazioni sui limiti;
 - forme indeterminate;
 - limiti notevoli;
 - infinitesimi, infiniti e loro confronto;
 - definizione di funzioni continue;
 - teoremi sulle funzioni continue: T. di Weierstrass, T. dei valori intermedi e T. di esistenza degli zeri;
 - punti di discontinuità di una funzione: prima, seconda e terza specie;
 - asintoti: verticali, orizzontali ed obliqui

- grafico probabile di una funzione.

4. Derivate

- derivata di una funzione: tangente e rapporto incrementale, calcolo della derivata con la definizione, derivata destra e sinistra, continuità e derivabilità;
- derivate fondamentali;
- operazioni con le derivate;
- derivata di una funzione composta;
- derivata della funzione potenza;
- retta tangente e normale;
- punti di non derivabilità: flesso a tangente verticale, cuspide e punto angoloso;
- criterio di non derivabilità;
- differenziale di una funzione con interpretazione geometrica (cenni).

5. Teoremi del calcolo differenziale

- Teorema di Rolle: interpretazione geometrica, esempi e verifica delle ipotesi;
- Teorema di Lagrange: interpretazione geometrica, esempi e verifica delle ipotesi;
- funzioni crescenti e decrescenti e derivate;
- Teorema di Cauchy: interpretazione geometrica;
- Teorema di De L'Hôpital.

6. Massimi, minimi e flessi

- definizioni di massimi e minimi assoluti e relativi, concavità e flessi;
- massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima (Teorema di Fermat);
- flessi e derivata seconda;
- cenni su problemi di ottimizzazione;

7. Studio delle funzioni

- Schema generale dello studio di una funzione;
- studio completo di una funzione e suo grafico;
- grafici di una funzione e della sua derivata;
- applicazioni al modo della fisica;
- risoluzione grafica di equazioni e disequazioni;
- discussione di equazioni parametriche.

8. Integrale indefinito

- Primitive e interpretazione geometrica;
- definizione di integrale indefinito e sue proprietà;
- integrali indefiniti immediati;
- integrazione per sostituzione;
- integrazione per parti;

- integrazione di funzioni razionali fratte.

9. Integrale definito

- operatore integrale come "inverso" dell'operatore derivata;
- Calcolo di aree comprese tra una curva e l'asse x, o compresa tra due curve
- Calcolo del volume di solidi di rotazione
- definizione di integrale definito: trapezoide e integrale definito di una funzione continua positiva o nulla e di segno qualsiasi;
- definizione generale di integrale definito;
- proprietà dell'integrale definito;
- Teorema della media;
- definizione di funzione integrale;
- teorema fondamentale del calcolo integrale (T. di Torricelli-Barrow);
- calcolo delle aree e dei volumi.

10. Geometria analitica nello spazio

- Equazione del piano nello spazio, posizione reciproca tra due piani e distanza di un punto da un piano
- Rette nello spazio, equazioni parametriche e cartesiane. Posizione reciproca di due rette
- Posizione reciproca tra retta e piano
- Superficie sferica nello spazio

N.B.: Le dimostrazioni dei teoremi sono facoltative

Snodi pluridisciplinari

Come indicato nella programmazione di classe, non sono stati individuati snodi concettuali pluridisciplinari.

Libro di testo adottato

AUTORE	TITOLO	EDITORE
<i>Bergamini, Trifone, Barozzi</i>	<i>Matematica.blu.2.0 vol. 5 con Tutor</i>	<i>Zanichelli</i>

Prof. Paolo Lami

FISICA
a.s. **2023-24** classe **V As**
DOCENTE: Prof. Paolo Lami

Obiettivi disciplinari

Studio dei fenomeni magnetici ed introduzione del campo magnetico; studio dell'elettromagnetismo attraverso l'induzione elettromagnetica; analisi intuitiva dei rapporti fra campi elettrici e magnetici variabili per giungere alla natura delle onde elettromagnetiche, i loro effetti e le loro applicazioni nelle varie bande di frequenza; studio dei concetti fondamentali della relatività ristretta o speciale; studio dei concetti fondamentali della meccanica quantistica e radioattività.

Competenze attese

- Acquisire un metodo razionale nell'approccio allo studio;
- Esprimersi in forma orale e scritta con coerenza e proprietà di linguaggio;
- Apprendere i contenuti in modo corretto e rigoroso;
- Saper collegare tra loro gli argomenti oggetto di studio.

Livelli generali raggiunti dalla classe nella disciplina

In generale rispetto agli obiettivi e alle competenze si ritiene che circa la metà degli studenti della classe abbia raggiunto un livello che va dal medio-buono all'eccellente. La restante parte di studenti, risentendo anche di un periodo di apprendimento discontinuo a causa dell'emergenza pandemica ma anche a causa di problemi comportamentali e di mancato interesse nella materia, non ha raggiunto la piena sufficienza nella disciplina, nonostante il rallentamento dei tempi rispetto alla programmazione fissata e le azioni di recupero mirate stabilite dal dipartimento.

Metodologie

Uso del tempo scuola:

- Lezioni frontali
- Lezione frontale con utilizzo di materiale multimediale
- Discussioni guidate
- Lavori di ricerca individuali e di gruppo
- Correzione in classe delle prove di verifica e del lavoro svolto a casa con la chiarificazione di eventuali difficoltà e problemi.

Lavoro a casa:

- Risoluzione di problemi
- Risposte a quesiti

Strumenti

- Lavagna interattiva
- Audiovisivi
- Strumenti e sussidi didattici
- Libro di testo

Modalità di recupero/consolidamento/potenziamento

Le diverse strategie e modalità di recupero/consolidamento/potenziamento sono state adottate in relazione alle esigenze: proposta di ulteriori problemi ed esercizi per il rafforzamento di concetti, lezioni di approfondimento in

orario scolastico con ripasso dei concetti fondamentali dell'argomento trattato; proposta di materiale aggiuntivo per lo studio sotto forma di mappe e schemi o presentazioni.

Numero e tipologia di verifiche, suddivise per quadrimestri

Sono state svolte almeno 3 verifiche per quadrimestre, tra le seguenti tipologie:

- Verifica scritta
- Interrogazioni

Criteri di valutazione

La valutazione di ogni singola prova è stata effettuata utilizzando le griglie dipartimentali. Tali griglie propongono una corrispondenza tra il punteggio attribuito e le conoscenze, le competenze e le abilità mostrate dallo studente nella prova stessa.

PROGRAMMA SVOLTO

Nuclei tematici e concettuali

(con l' sono segnalati i nuclei che si prevede di svolgere nel mese di maggio)*

1. Il campo magnetico
 - I magneti, differenza tra la carica elettrica e la “carica magnetica”
 - Cariche elettriche immerse in campo magnetico e forza di Lorentz, l’unità di misura del campo magnetico
 - Fili o spire percorsi da corrente immersi in un campo magnetico. Cenni sul motore elettrico.
 - La circuitazione di un campo vettoriale e il teorema di Ampere
 - Calcolo del campo magnetico generato da un filo
 - Forze tra fili percorsi da corrente
 - Campo magnetico generato da spira circolare e da solenoide.
 - Cenni sul magnetismo nella materia.
2. L'induzione elettromagnetica
 - la forza elettromotrice con le esperienze di Faraday;
 - il flusso del campo magnetico
 - la legge di Faraday-Neumann;
 - Legge di Lenz;
 - analisi della forza elettromotrice indotta: relazione tra campo elettrico e campo magnetico;
 - generatori e motori
 - induttanza di un circuito;
 - I circuiti RL;
 - energia e densità di energia del campo magnetico; i trasformatori.
3. La teoria di Maxwell e le onde elettromagnetiche
 - la sintesi dell'elettromagnetismo;
 - le leggi di Gauss per il campo elettrico e per il campo magnetico;
 - la legge di Faraday-Lenz: circuitazione di un campo vettoriale lungo una linea chiusa;

- la legge di Faraday-Lenz in forma generale;
- la legge di Ampère in forma generale
- la corrente di spostamento: il termine mancante;
- le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico;
- le onde elettromagnetiche: produzione di onde, velocità di propagazione, relazione tra campo elettrico e campo magnetico;
- energia delle onde elettromagnetiche e vettore di Poynting;
- lo spettro elettromagnetico, cenni sulla polarizzazione.

4. La crisi della fisica classica (CLIL)

- La non covarianza delle leggi di Maxwell rispetto alle trasformazioni di Galileo
- L'esperimento di Michelson e Morley (cenni)
- L'effetto fotoelettrico
- La radiazione di corpo nero e l'ipotesi di Planck
- L'ipotesi di De Broglie
- Il modello di Bohr dell'atomo di idrogeno
- L'effetto Compton

5. la relatività ristretta

- velocità della luce e sistemi di riferimento;
- i due postulati della relatività ristretta;
- la simultaneità;
- la relatività del tempo la dilatazione degli intervalli temporali: orologio a luce, coefficiente di dilatazione (lorentziano), paradosso dei gemelli;
- la relatività delle lunghezze e la contrazione delle lunghezze: direzione della contrazione, il decadimento del muone come conferma della relatività del tempo e dello spazio; La relatività della simultaneità
- le trasformazioni di Lorentz;
- La composizione delle velocità in relatività ristretta, l'effetto doppler
- Spazio di Minkowski e invariante relativistico
- La quantità di moto e l'energia relativistica

6. la fisica quantistica*

- il dualismo onda-particella: diffrazione di particelle l'esperimento di Davisson e Germer, l'esperimento della doppia fenditura;
- l'equazione di Schrödinger e le funzioni d'onda;
- il principio di indeterminazione di Heisenberg: indeterminazione quantità di moto-posizione;
- paradosso del gatto di Schrödinger.

7. Nuclei e particelle*

- la radioattività: decadimenti radioattivi, i decadimenti alfa, beta e gamma, il neutrino, la legge dei decadimenti, velocità di decadimento o attività, esempio della datazione con il C-14;

N.B.: Le dimostrazioni dei teoremi sono facoltative.

Snodi pluridisciplinari

Gli snodi concettuali pluridisciplinari indicati nella programmazione di classe sono stati trattati trasversalmente agli argomenti affrontati non con moduli specifici, soffermandosi sulle varie possibilità di collegamento. Nella tabella seguente se ne riassumono i punti salienti.

<i>Tematica</i>	<i>Percorso disciplinare specifico</i>
<i>Il concetto di crisi</i>	<i>La crisi della fisica classica tra fine '800 e inizio '900</i>

Libro di testo adottato

<i>AUTORE</i>	<i>TITOLO</i>	<i>EDITORE</i>
<i>Walker</i>	<i>Fisica Modelli teorici e problem solving vol.3</i>	<i>Pearson/Sanoma</i>

Prof. Paolo Lami

SCIENZE
DOCENTE: prof. Luigi de Pasquale
NUCLEI TEMATICI E CONCETTUALI DELLA DISCIPLINA

CHIMICA ORGANICA

Le caratteristiche dell'atomo di carbonio

Gli alcani

L'isomeria di catena

L'isomeria conformazionale degli alcani

I cicloalcani

Isomeria di posizione e geometrica

La disposizione spaziale delle molecole di cicloalcani

Gli alcheni

Isomeria di posizione di catena e geometrica

L'addizione elettrofila

La reazione di alogenazione

La reazione di polimerizzazione

Gli alchini

L'isomeria di posizione e di catena

Gli idrocarburi aromatici

Il benzene

Gli idrocarburi aromatici monociclici

Derivati mono, bi e polisostituiti del benzene

Gli idrocarburi aromatici policiclici

I composti aromatici eterociclici (purine e pirimidine)

Caratteristiche generali di:

alogenuri alchilici

Gli alcoli gli eteri e i fenoli

Le aldeidi e i chetoni

Gli acidi carbossilici

Le ammine

I polimeri

LE BIOMOLECOLE

I carboidrati

Monosaccaridi aldosi e chetosi

La chiralità

I disaccaridi

I polisaccaridi amido glicogeno e cellulosa

I lipidi

I lipidi saponificabili e non saponificabili

I trigliceridi

Le reazioni dei trigliceridi
I fosfolipidi
I glicolipidi
Gli steroidi: colesterolo e acidi biliari e ormoni steroidei
Le vitamine

Gli amminoacidi e le proteine

Struttura degli amminoacidi
La chiralità degli amminoacidi
I peptidi e il legame peptidico
Il legame disolfuro
Le modalità di classificazione delle proteine in base alla loro composizione e alla loro forma
La struttura primaria, secondaria terziarie e quaternaria delle proteine

I nucleotidi e gli acidi nucleici

Struttura dei nucleotidi
Le basi azotate
La sintesi degli acidi nucleici
Struttura degli acidi nucleici

IL FLUSSO DELL'INFORMAZIONE DAL DNA ALLE PROTEINE

Struttura e funzione del DNA e degli RNA
La trascrizione
Il codice genetico
La traduzione

Biotecnologie

Gli enzimi di restrizione: origine e utilizzo in biologia molecolare
Il DNA ricombinante
I vettori plasmidici nell'ingegneria genetica
La produzione di insulina per via biotecnologica il clonaggio
La clonazione
L'elettroforesi di DNA
La reazione di amplificazione a catena della polimerasi (PCR)
Ogm e terapia genica

Il metabolismo cellulare

Gli enzimi e meccanismi di azione
Visione d'insieme del metabolismo energetico
Definizione di via metabolica
Il catabolismo del glucosio
Caratteristiche generali di glicolisi e fermentazioni

SCIENZE DELLA TERRA

Minerali e rocce

*I terremoti

*I vulcani

*La tettonica a placche (generalità)

Ed. civica I cambiamenti climatici

Libri di testo adottati

AUTORE	TITOLO	EDITORE
Tottola Fabio, Allegrezza Aurora, Righetti Marilena	Chimica Per Noi Linea Verde	A. Mondadori Scuola
Lupia Palmieri Elvidio, Parotto Maurizio	Il Globo Terrestre E La Sua Evoluzione	Zanichelli Editore
Valitutti Giuseppe, Taddei Niccolo', Maga Giovanni E Altri	Carbonio, Metabolismo, Biotech - Biochimica	Zanichelli Editore

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
DOCENTE: Vito ZILLI

Obiettivi disciplinari

Abilità

- Consolidare il metodo e la terminologia appropriata alla lettura dei prodotti artistici.
- Riconoscere e illustrare gli aspetti iconografici, simbolici, stilistici, materiali e tecnico-esecutivi degli oggetti artistici nelle diverse produzioni.
- Saper organizzare i contenuti appresi in un'ottica interdisciplinare.
- Essere capaci di procedere a una raffigurazione grafica ordinata.
- Saper utilizzare tecniche grafiche.
- Saper applicare la sequenzialità delle operazioni nell'esecuzione di un elaborato grafico.

Competenze

- Saper cogliere le relazioni che intercorrono tra il bene culturale e il contesto storico-geografico, con particolare attenzione alla tutela e alla valorizzazione del territorio.
- Saper leggere il bene culturale nei suoi diversi aspetti, grazie anche allo studio e alla ricerca dei dati necessari e alla rielaborazione personale.
- Saper individuare la tecnica grafica più idonea per visualizzare figure piane/solidi geometrici/oggetti d'uso/arredo nello spazio.
- Saper utilizzare i mezzi grafici con un linguaggio personale e creativo.
- Saper risolvere l'esercizio grafico, utilizzando un processo logico.

VALUTAZIONE

Le conoscenze, le abilità e le competenze saranno verificate attraverso minimo n. 2 prove con differenti tipologie di verifica (interrogazioni, test strutturati a risposta aperta e chiusa, dialogo guidato, lavoro di approfondimento, mappe concettuali, laboratori individuali e di gruppo con supporti multimediali, prodotti multimediali) calibrate sugli obiettivi disciplinari al fine di:

- accertare la continuità dell'impegno;
- verificare l'apprendimento immediato di alcune nozioni fondamentali;
- verificare ed eventualmente correggere, il metodo di studio.

PROGRAMMA SVOLTO

Nuclei tematici e concettuali

(con l' * sono segnalati i nuclei che si prevede di svolgere nel mese di maggio)

L'arte di fine Ottocento

Impressionismo

Edouard Manet: *Colazione sull'erba, Olympia*.

Claude Monet: *Impression, soleil levant, Le serie: La cattedrale di Rouen, Le ninfee*.

Pierre-Auguste Renoir: *Moulin de la Galette*.

Edgar Degas: *La scuola di danza*.

Post-impressionismo.

Georges Seurat: *Una domenica pomeriggio sull'isola della Gran Jatte*.

Paul Signac: *Palazzo dei Papi ad Avignone*.

Paul Cezanne: *I giocatori di carte, La montagna a Sainte-Victoire*.

Le stampe giapponesi. Hiroshige e Hokusai

Paul Gauguin: *L'onda, il Cristo giallo. La visione dopo il sermone, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*
Vincent van Gogh: *I mangiatori di patate, Autoritratti, Girasoli, La camera ad Arles, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.*

L'Art Nouveau in Europa.
Hector Guimard: *La metropolitana di Parigi.*
La secessione viennese.
Gustave Klimt: *I paesaggi, Giuditta, Il bacio.*

L'espressionismo.
Edvard Munch: *Il grido, Pubertà.*

L'arte del Novecento

Le Avanguardie storiche

I Fauves (*espressionismo francese*)
Henri Matisse: *Donna con cappello, La stanza rossa, La danza.*

Die Brücke (*espressionismo tedesco*)
Ernst Ludwig Kirchner: *Cinque donne per la strada, Marcella.*

Il Cubismo

Pablo Picasso: periodo blu e periodo rosa, cubismo analitico e sintetico: *Poveri in riva al mare, Famiglia di saltimbanchi, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica.*

Il manifesto del Futurismo

Umberto Boccioni: *La città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio.*
Giacomo Balla: *Dinamismo di un cane al guinzaglio. Ragazza che corre sul balcone.*
Antonio Sant'Elia: *La centrale elettrica*

Astrattismo

Der Blaue Reiter
Franz Marc: *Cavalli azzurri.*
Vassily Kandinsky: *Murnau, Primo acquerello astratto, Alcuni cerchi, Composizione VIII.*

Neoplasticismo

Piet Mondrian: *Albero rosso, Albero blu, Melo in fiore, Molo e oceano, Composizione giallo e blu.*
Theo van Doesburg
Gerrit Rietveld: *Sedia rosso-blu, Casa Schröder.*

Dadaismo

Marcel Duchamp: *Nudo che scende le scale, Fontana, Ruota di bicicletta, L.H.O.O.Q.*
Man Ray: *Cadeau, Le violon d'Ingres.*

L'arte tra le due Guerre

La Metafisica

Giorgio de Chirico: *Le muse inquietate, Piazza d'Italia, il Trovatore, Canto d'amore.*

Surrealismo

Joan Miró: *Il carnevale di Arlecchino*.

Max Ernst: *Vestizione della sposa*.

René Magritte: *Il tradimento delle immagini, Golconda, La condizione umana, La passeggiata di Euclide, L'impero delle luci*.

Salvador Dalí: *La persistenza della memoria, Sogno causato dal volo di un'ape*.

Razionalismo in architettura

Peter Behrens: *AEG la fabbrica di turbine*.

Walter Gropius: *Fagus officine, La sede del Bauhaus a Dessau*.

Le Corbusier: *I cinque punti dell'architettura, Villa Savoye, L'unità abitativa a Marsilia, Il modulator*.

Mies van der Rohe: *Padiglione tedesco a Barcellona. Poltrona Barcellona*.

Frank Lloyd Wright: *La casa sulla cascata - Casa Kaufmann, MoMA a New York*.

Marcel Breuer: *Poltrona Vassily*

La pianificazione urbana: Dalla città di fondazione alla città contemporanea

Ippodamo da Mileto, Il Castrum romano, La città fortificata del Medioevo, La Città Ideale, Pienza, La città industriale. Gli sventramenti del barone Haussmann a Parigi, il piano Cerdà a Barcellona.

La mostra di Arte degenerata a Monaco del 1937. *

L'arte del secondo Dopoguerra*

Arte informale in Italia*

Alberto Burri: *Sacco e rosso, Cretti, Cretto di Gibellina*.

Lucio Fontana: *Concetto spaziale, Attese*.

L'espressionismo astratto*

The Action Painting

Jackson Pollock: *Foresta incantata, Pali blu*.

The Color Field Painting

Mark Rothko: *Violet, Black, Orange, Yellow on White and Red*.

New Dada e Nouveau Réalisme*

Robert Rauschenberg: *Bed*.

Jasper Johns: *Flag*.

Pop-Art*

Andy Warhol: *Green Coca-Cola Bottles, Marilyn, Sedia elettrica, Minestra in scatola Campbell's*.

Roy Lichtenstein: *Whaam!, M-Maybe*.

Arte concettuale*

Joseph Kosuth: *One and Three Chairs*.

Libri di testo adottati

- 4 Itinerario nell'arte (Quarta edizione) – *Dal Barocco al Post-impressionismo* – VERSIONE ARANCIONE – Autori: di Giorgio Cricco, Francesco Paolo Di Teodoro
- 5 Itinerario nell'arte (Quarta edizione) – *Dall'Art Nouveau ai giorni nostri* – VERSIONE ARANCIONE – Autori: di Giorgio Cricco, Francesco Paolo Di Teodoro

Dispense, mappe concettuali fornite dal docente.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**DOCENTE: prof.ssa Silvia Acerbi****Obiettivi disciplinari e competenze attese**

Competenze relative all'asse	Abilità	Saperi essenziali
Il movimento Elabora e attua risposte motorie adeguate in situazioni complesse	Avere consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria Riconoscere le variazioni fisiologiche e le proprie potenzialità	Riconoscere le diverse caratteristiche personali in ambito motorio
Salute e benessere Si orienta nella globalità dell'ambito scientifico con le capacità logiche	Orientarsi nell'ambito scientifico della materia	Conoscere il corpo umano e i principi igienico sportivi per un corretto stile di vita

Livelli generali raggiunti dalla classe nella disciplina:

Nel corso del quinquennio gli studenti hanno raggiunto un buon livello generale relativamente agli obiettivi fissati e alle competenze attese. Una parte degli studenti ha raggiunto livelli di eccellenza nella disciplina.

Metodologia e strumenti:

Per la parte pratica, il lavoro è stato svolto in forma individuale e in gruppo utilizzando anche attività di cooperative learning; a seconda delle finalità da perseguire e dell'apprendimento degli studenti è stato utilizzato il metodo globale o analitico. Durante il secondo quadrimestre, a causa della chiusura della palestra per lavori di ristrutturazione, sono state privilegiate attività di conoscenza delle proprie capacità e potenzialità che rappresentano una parte fondamentale del processo educativo delle scienze motorie e sportive. In questa seconda parte dell'anno scolastico sono stati altresì approfonditi argomenti teorici anche collegati con le altre discipline, attraverso lezioni frontali con utilizzo di materiali multimediali e ricerche di materiali su siti specializzati.

Modalità di recupero, consolidamento, potenziamento svolte in itinere

Modalità di valutazione:

La valutazione degli apprendimenti è avvenuta tramite l'osservazione individuale e continua, e/o con prove specifiche.

PROGRAMMA SVOLTO

- l'attivazione neuromuscolare: finalità e conoscenza dei principali esercizi
- lo stretching: finalità e conoscenza dei principali esercizi
- La coordinazione generale e specifica degli arti superiori e inferiori
- Il potenziamento muscolare attraverso esercitazioni isometriche e isotoniche
- I test motori: conoscenza di alcuni test motori e delle loro finalità
- La conoscenza della disciplina di squadra pallavolo nei suoi fondamentali di gioco tecnici e tattici. Introduzione di elementi di sitting volley
- La conoscenza del tennistavolo nei suoi fondamentali di gioco e nelle sue regole

Libri di testo adottati

AUTORE	TITOLO	EDITORE
E. Zocca – A. Sbragi	Competenze motorie	D'Anna

DISCIPLINA: IRC a.s.2023/24
DOCENTE: Benedetto Cortellesi
PROGRAMMA SVOLTO

Nuclei tematici e concettuali

*(con l' * sono segnalati i nuclei che si prevede di svolgere nel mese di maggio)*

Dottrina Sociale della Chiesa

Rerum Novarum e questione sociale. I santi sociali. Il Lavoro nella società contemporanea. Il lavoro e il magistero della Chiesa. La dottrina sociale della Chiesa. I principi di solidarietà, sussidiarietà, bene comune e destinazione universale dei beni. Lettura dei brani scelti del Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa.

Insieme per il bene comune (progetto)

Ciclo di 4 incontri guidati dai formatori dell'Impresa Sociale Sophia sul tema dell'orientamento alla scelta e della consapevolezza sul fenomeno dell'immigrazione. Lettura del libro, fornito gratuitamente a tutti gli studenti: *Là non morirai di fame*

.Il Pontefice e l'attualità

La questione ambientale e l'enciclica *Laudato si*.

Questioni di Bioetica*

La bioetica, definizione ed origine. Bioetica religiosa (cristiana) e bioetica laica. Le manipolazioni genetiche. Casi studio: aborto, eutanasia, fecondazione assistita.

La Chiesa e il '900 (Materiale didattico e invito all'approfondimento personale)

La separazione tra Stato e Chiesa. Il cristianesimo e il socialismo sovietico. Il comunismo e l'ateismo di Stato: visione del servizio televisivo "Suor Elena Lulashi e il comunismo in Albania", la Chiesa e il fascismo: I patti lateranensi, il divieto all'associazionismo cattolico (azione cattolica, scoutismo...), le leggi razziali, Pio XI e Pio XII (i papi della seconda guerra mondiale). Chiesa e nazismo: i ragazzi della Rosa Bianca, Edith Stein. La Giornata della Memoria. Don Milani e obiezione di coscienza, Il Concilio Vaticano II (cenni).

Libro di testo adottato

AUTORE	TITOLO	EDITORE
CONTADINI - FREZZOTTI	<i>A carte scoperte</i>	Il Capitello
C. AMODIO	<i>Là non morirai di fame</i>	EMI

Roma, 29/04/2024

il docente
Prof. Benedetto Cortellesi

EDUCAZIONE CIVICA a.s. 2023-24 classe V As

OBIETTIVI

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- Partecipare al dibattito culturale;
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.;
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- Rispettare il patrimonio artistico e ambientale, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

LINEE METODOLOGICHE

Per quanto concerne le strategie educative e didattiche che sono state nel corso delle attività della disciplina si fa riferimento a quanto indicato nella Programmazione di Educazione Civica elaborata dal Dipartimento Interdisciplinare.

CRITERI DI VALUTAZIONE

In merito ai criteri di valutazione e la tipologia delle azioni di recupero della disciplina si fa riferimento alla griglia di valutazione predisposta dal Dipartimento Interdisciplinare per la disciplina di Educazione Civica.

Per quanto concerne i criteri e le griglie di valutazione si rimanda alla griglia di valutazione generale di Educazione Civica.

NUCLEI TEMATICI E CONCETTUALI

COSTITUZIONE e CITTADINANZA

1. Dalle partigiane alle cittadine

- Incontro con Benedetta Tobagi sul libro *La Resistenza delle donne*.
- Le principali leggi a favore dell'uguaglianza di genere nella Repubblica italiana
- La Nascita della costituzione italiana: le 21 donne che parteciparono all'Assemblea Costituente
- **Valutazione formativa** (preparazione incontro e feedback)

Discipline coinvolte: Italiano, Storia

Totale ore: 5

2. Educazione stradale

- Partecipazione al progetto PES. In ricordo di Francesco Valdiserri (in collaborazione con Polizia di Stato e AFVS. Incontro con esperti di sicurezza, legislazione, comunicazione, percezione del rischio, educazione alla salute.
- **Valutazione formativa** condivisione e discussione dei materiali

Discipline coinvolte: Italiano, Scienze, Scienze motorie

Totale ore: **3**

3. Il primo soccorso nelle emergenze

- Procedure per valutare lo stato di coscienza e di respirazione e la gestione della chiamata ai soccorsi.
- La posizione antishock e la posizione laterale di sicurezza.
- La rianimazione cardiopolmonare e la disostruzione delle vie aeree in età adulta e pediatrica

Discipline coinvolte: scienze motorie

Totale ore: **2**

SVILUPPO SOSTENIBILE

4. Oppenheimer e la figura dello scienziato

- Visione in classe del film *Oppenheimer*
- Stesura di una relazione sulla figura dello scienziato e sulle sue responsabilità

Valutazione: relazione scritta

Discipline coinvolte: Fisica

Totale ore: **5**

5. Città invi(v)ibili e città vi(v)ibili

- *Le città (in)visibili* di Italo Calvino e una selezione di testi di autori contemporanei
- Creazione di una Classroom dedicata
- Il sovraffollamento, la crisi ambientale, i 'non luoghi', centro/periferie
- Il concetto di 'città sostenibile' e di smart city
- Costruzione di plastici e allestimento di una mostra per la NNLC

Valutazione formativa: 'compito autentico'

Discipline coinvolte: Italiano, Arte

Totale ore: **6**

6. L'inquinamento ambientale da microplastiche

- Microplastiche ambientali e microplastiche nel sangue
- Scheda di approfondimento e questionario di verifica

Valutazione: relazione scritta

Discipline coinvolte: Scienze

Totale ore: **2**

CITTADINANZA DIGITALE

7. "What is AI?"

- Definizione di 'intelligenza artificiale' (conferenza organizzata da Università Roma3)
- Riflessione sulle potenzialità e sui rischi dell'IA partendo dal "AI Safety Summit" che si è svolto a Londra a Novembre 2023,
- Lettura e analisi della dichiarazione finale del summit.
- Sviluppo di un modulo di apprendimento realizzato da "Open the Box", società che si occupa della divulgazione di media & data literacy per le scuole.
- Lettura e analisi di articoli (Naomi Klein) sui risvolti etici dell'utilizzo di queste tecnologie, dei dati sensibili e del copyright di opere d'arte

Contenuti

- “The Bletchley Declaration on AI safety” pdf
- “What is the Turing Test?” – video
- “AI machines aren’t ‘hallucinating’. But their makers are” (Naomi Klein, The Guardian, 08.05.23)
- Partecipazione alla conferenza “IA: istruzioni per l’uso”, Roma3, 06.11.23
- “Intelligenza artificiale. Da ChatGPT alle immagini sintetiche, guida al nuovo mondo artificiale” (Open the Box, PPT)
- Refik Anadol, “Unsupervised” (MoMa, NY) – video messo a disposizione dalla docente

Valutazione formativa e sommativa

Verifiche: stesura di saggio

Discipline coinvolte: Lingua e cultura straniera (inglese)

Totale ore: **10**

8. “Men at Work: la crisi del lavoro nel ‘900”.

Attraverso alcuni testi di autori del ‘900, la classe ha potuto riflettere su come eventi economici, sociali, tecnologici (e bellici) abbiano stravolto a più riprese e in pochi decenni agricoltura, industria e terziario, mettendo in crisi non solo interi settori ma anche l’assetto sociale e il benessere dei lavoratori.

Contenuti

- John Steinbeck - “The tractors” (*The Grapes of Wrath*, 1939)
- Arthur Miller – *Death of a Salesman* (estratto – 1949)
- Alan Sillitoe – “A day in the factory” (*Saturday Night, Sunday Morning*, 1951)
- Seamus Heaney – *Digging* (1966)
- David Graeber – “On the Phenomenon of Bullshit Jobs: A Work Rant” (*Strike magazine*, 2013)
- Visione del video “After Work”- Erik Gandini, 2023

a cui si aggiungono i testi indicati già nel programma di Lingua

- Charles Dickens - “Coketown” (*Hard Times*, 1854)
- Walt Whitman - *I Hear America Singing* (1860)

Valutazione formativa e sommativa (stesura di schede, saggio, dibattito)

Discipline coinvolte: Lingua e cultura straniera (inglese)

Totale ore: **9**

Sono state inoltre inserite nelle attività di educazione civica le seguenti lezioni:

- Visione video cyberbullismo
- Visione del film *Mia* (regia di Ivano De Matteo, 2023) sui temi dell’amore malato e del *revenge porn*; discussione.

Totale ore: **6**

Totale ore svolte al 15 maggio: 48

Il Consiglio di classe della VAs

SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

La classe

in data 06.05.24 ha svolto la simulazione della prima prova d'esame di Italiano,
in data 10.05.24 ha svolto la simulazione della seconda prova d'esame di Matematica.

Si allegano i testi delle suddette prove e le griglie di valutazione utilizzate per la correzione delle simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Per le griglie di valutazione relative alla I e II prova scritte e al colloquio verranno utilizzate quelle previste dall'ordinanza ministeriale sugli esami per l'anno scolastico in corso, i cui adattamenti, in coerenza con quanto previsto dai decreti ministeriali di riferimento, proposti dal liceo per le commissioni sono allegati al presente documento.

RELAZIONE P.C.T.O.

ATTIVITA' di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento triennio 2021-22, 2022-23, 2023-24

Come si può notare dal prospetto precedente, il CdC ha concentrato le attività PCTO entro il quarto anno di liceo, così da lasciare la classe libera di concentrarsi sulla fase terminale del percorso scolastico.

Durante le attività è stato eseguito un monitoraggio diretto con gli enti ospitanti per verificare se gli studenti stessero assumendo comportamenti corretti, avessero una regolare frequenza e fossero all'altezza dei compiti richiesti. La valutazione da parte degli enti ospitanti si è rivelata soddisfacente rispetto ai risultati raggiunti, in particolare per quanto riguarda l'area della comunicazione.

Sui singoli report degli allievi compaiono punti di forza e di debolezza delle esperienze che hanno interessato ambiti molto diversi e che hanno spesso coinvolto l'intero gruppo classe.

I due percorsi di gruppo sono stati il corso sul salvamento, svolto a scuola, e la simulazione delle sedute del parlamento europeo sull'isola di Ventotene, quest'ultimo erogato da United Network, una società privata, leader nella metodologia "model United Nations", la stessa che offre 'IMUN', altra simulazione scelta come PCTO.

Completano le esperienze "Digital Image Processing" dell'università Roma Tre, in cui gli alunni e le alunne familiarizzano con le tecniche matematiche usate per l'analisi e il trattamento delle immagini digitali, e il museo della Shoah, luogo della memoria che si fa riflessione sulla storia e sul presente, proponendo ai ragazzi e alle ragazze un lavoro sui documenti originali dell'archivio.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Con D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 il MIM ha emanato le Linee guida per l'orientamento, inteso come strumento essenziale per il superamento delle disuguaglianze e della dispersione scolastica. L'orientamento è inserito nelle attività formative offerte dalle scuole e nei curricula scolastici, declinando la didattica in chiave orientativa, organizzandola cioè a partire dalle esperienze degli studenti e dalla personalizzazione dei percorsi, mettendo l'accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali. Sono previsti moduli di orientamento formativo da almeno 30 ore curricolari nelle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado. Nella scuola secondaria di secondo grado sono state anche individuate due nuove figure: il docente tutor e il docente orientatore per supportare gli studenti.

Nel corso dell'a.s. 2023/24, secondo la progettualità del Consiglio di classe, sulla base del Curricolo orientativo del quinto anno di corso presente nel PTOF della scuola, sono state effettuate 31 (trentuno) ore di orientamento formativo, come da tabella seguente:

ATTIVITA'	DISCIPLINE COINVOLTE	NUMERO ORE	COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI INTERESSATE
redazione e scambio mind maps realizzate a partire da video su argomenti curriculari	inglese	02	valutazione peer-to-peer, autovalutazione, competenze decisionali, relazionali
Next Generation EU – Roma Tre	tutte	15	autovalutazione, autoverifica, conoscenza e costruzione di un progetto formativo e professionale; orientamento universitario
Giornata della Letteratura La Sapienza	italiano	06	organizzare, coordinare/si, collaborare + prendere appunti, acquisire e rielaborare
incontri con autori	italiano, storia, filosofia	04	ricerca e lettura propedeutica; ascoltare, prendere appunti, riflettere sulla storia e l'attualità
Career Workshop - Bocconi	tutte	03	conoscenza e costruzione di un progetto formativo e professionale attraverso l'attualità economica e sociale; orientamento universitario
modulo di EC sulla crisi del lavoro: conversazione con la classe	inglese	01	riflessione sul proprio futuro lavorativo: aspettative, difficoltà, dubbi, anche in relazione all'uso della IA

Il docente tutor per l'orientamento, prof. Benedetto Cortellesi, ha svolto con gli studenti le seguenti attività:

- creazione di un'apposita Classroom "Orientamento" alla quale hanno aderito tutte le studentesse e gli studenti, tutt'ora in aggiornamento con materiali e risorse utili allo svolgimento del percorso;
- pianificazione di due riunioni in orario extracurricolare, la prima rivolta alla classe, la seconda rivolta alle famiglie, per illustrare i principali contenuti della piattaforma UNICA, la nozione di "capolavoro", certificazioni e competenze, autovalutazione, normativa di riferimento e ruolo del docente tutor;
- apertura di finestre per il colloquio individuale orientativo e assistenza alla compilazione della piattaforma;
- progetto "Insieme per il bene comune", con la collaborazione dell'Impresa Sociale Sophia, con il contributo di esperti esterni e fornitura di materiale gratuito (libro). Si tratta di un percorso di orientamento con un ciclo di 4 incontri in orario curricolare.

ALLEGATI PRESENTI NELLA COPIA CARTACEA

- Elenco candidati
- Elenco dei docenti del consiglio di classe con firme
- Documentazione riservata, relativa a studenti con DSA o in situazione di BES
- Griglie I, II prova scritta e colloquio proposte dalla scuola

Approvazione del Documento di Classe

Il presente Documento è stato approvato con specifica delibera nella seduta del Consiglio di Classe del giorno 09/05/2024.

Roma, 11 maggio 2024

Il/La Docente Coordinatore

Il Dirigente Scolastico

LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO SOCRATE
SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
6 MAGGIO 2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni PASCOLI, *La civetta* (*Myrica*)

- | | | | |
|----|---|----|--|
| 1 | Stavano neri al lume della luna
gli erti cipressi, guglie di basalto,
quando tra l'ombre svolò rapida una
ombra dall'alto: | 20 | una minaccia stridula seguita,
forse, da brevi pigolii sommessi,
dal palpitar di tutta quella vita
dentro i cipressi. |
| 5 | orma sognata d'un volar di piume,
orma di un soffio molle di velluto,
che passò l'ombre e scivolò nel lume
pallido e muto; | 25 | Morte, che passi per il ciel profondo,
passi con ali molli come fiato,
con gli occhi aperti sopra il triste mondo
addormentato; |
| 10 | ed i cipressi sul deserto lido
stavano come un nero colonnato,
rigidi, ognuno con tra i rami un nido
addormentato. | 30 | Morte, lo squillo acuto del tuo riso
unico muove l'ombra che ci occultata
silenziosa, e, desta all'improvviso
squillo, sussulta; |
| 15 | E sopra tanta vita addormentata
dentro i cipressi, in mezzo alla brughiera,
sonare, ecco, una stridula risata
di fattucchiera: | | e quando taci, e par che tutto dorma
nel cipresseto, trema ancora il nido
d'ogni vivente: ancor, nell'aria, l'orma
c'è del tuo grido. |

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della poesia.
2. Descrivi la forma del componimento, presentandone la struttura metrica; considera anche l'uso sistematico dell'*enjambement*: quale effetto ti pare che produca?
3. Con quali percezioni sensoriali viene avvertito l'irrompere della civetta nella quiete notturna?
4. Nella poesia sono presenti alcune significative sinestesie: individuale e spiegate il valore semantico ed espressivo.
5. Che cosa rappresenta simbolicamente la civetta? Motiva la risposta con riferimenti precisi al testo.
6. Quale atmosfera domina nel componimento? Attraverso quali elementi linguistici viene creata?

Interpretazione

La lirica, emblematica della poesia di *Myrica*, mette in scena un intenso notturno lirico ricco di vibrazioni emotive e simboliche. Interpreta il testo, mettendolo in relazione per immagini, temi e scelte espressive con altri componimenti dell'autore e con aspetti significativi della sua poetica. Approfondisci la tua interpretazione facendo riferimento anche a testi di altri autori e/o opere di artisti della tradizione che abbiano dato voce, attraverso la natura, all'inquietudine del proprio stato d'animo.

PROPOSTA A2

G. Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, Feltrinelli, Milano 1958

Il Gattopardo, pubblicato postumo nel 1958, è un romanzo d'impianto storico, opera dello scrittore siciliano Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896-1957). Ambientato nella Sicilia tra la spedizione dei Mille e il primo decennio del Novecento, racconta la storia di un'aristocratica famiglia, nella quale spicca la figura del protagonista, Fabrizio Corbera, principe di Salina, l'ultimo dei 'gattopardi', erede di una famiglia di antica nobiltà siciliana.

La scena proposta è ambientata nella residenza estiva del principe, dove giunge il notevole piemontese Aimone Chevalley, segretario della prefettura di Girgenti, l'odierna Agrigento: all'indomani dell'Unità il nuovo governo piemontese intende nominare senatori del Regno alcuni nobili siciliani e ha pensato al principe per la sua antica ascendenza familiare e, nel contempo, per la sua condotta liberale. Fra i due si svolge un serrato scambio di idee.

Ma insomma, cavaliere, mi spieghi un po' che cosa è veramente essere senatori: la stampa della passata monarchia non lasciava passare notizie sul sistema costituzionale degli altri Stati italiani, e un soggiorno di una settimana a Torino, due anni fa, non è stato sufficiente ad illuminarmi. Cosa è? Un semplice appellativo onorifico? Una specie di decorazione, o bisogna svolgere funzioni legislative, deliberative?" Il Piemontese, il rappresentante del solo Stato liberale in Italia, si inalberò: "Ma Principe, il Senato è la camera alta del Regno! In essa il fiore degli uomini politici italiani, prescelti dalla saggezza del Sovrano, esaminano, discutono, approvano o respingono quelle leggi che il governo propone per il progresso del paese; esso funziona nello stesso tempo da sprone e da redina: incita al ben fare, impedisce di strafare. Quando avrà accettato di prendervi posto, lei rappresenterà la Sicilia al pari dei deputati eletti, farà udire la voce di questa sua bellissima terra che si affaccia adesso al panorama del mondo moderno, con tante piaghe da sanare, con tanti giusti desideri da esaudire." [...]

"Stia a sentirmi, Chevalley; se si fosse trattato di un segno di onore, di un semplice titolo da scrivere sulla carta da visita e basta, sarei stato lieto di accettare. [...] Abbia pazienza, Chevalley, adesso mi spiegherò; noi siciliani siamo stati avvezzi da una lunga, lunghissima egemonia di governanti che non erano della nostra religione, che non parlavano la nostra lingua, a spaccare i capelli in quattro. Se non si faceva così non si scampava dagli esattori bizantini, dagli emiri berberi, dai viceré spagnoli. [...] In questi sei ultimi mesi, da quando il vostro Garibaldi ha posto piede a Marsala, troppe cose sono state fatte senza consultarci perché adesso si possa chiedere ad un membro della vecchia classe dirigente di svilupparle e portarle a compimento. [...] In Sicilia non importa far male o bene: il peccato che noi siciliani non perdoniamo mai è semplicemente quello di 'fare'. Siamo vecchi, Chevalley, vecchissimi. Sono venticinque secoli almeno che portiamo sulle spalle il peso di magnifiche civiltà eterogenee, tutte venute da fuori, nessuna germogliata da noi stessi, nessuna a cui noi abbiamo dato il la; noi siamo dei bianchi quanto lo è lei, Chevalley, e quanto la regina d'Inghilterra; eppure da duemilacinquecento anni siamo colonia. Non lo dico per lagnarmi: è colpa nostra. Ma siamo stanchi e svuotati lo stesso."

Adesso Chevalley era turbato. "Ma ad ogni modo questo adesso è finito; adesso la Sicilia non è più terra di conquista, ma libera parte di un libero Stato." "L'intenzione è buona, Chevalley, ma tardiva; del resto le ho già detto che in massima parte è colpa nostra. [...] Il sonno, caro Chevalley, il sonno è ciò che i Siciliani vogliono, ed essi odieranno sempre chi li vorrà svegliare, sia pure per portar loro i più bei regali; e, sia detto fra noi, ho i miei forti dubbi che il nuovo regno abbia molti regali per noi nel bagaglio. Tutte le manifestazioni siciliane sono manifestazioni oniriche, anche le più violente: la nostra sensualità è desiderio di oblio, le schioppettate e le coltellate nostre, desiderio di morte; desiderio di immobilità voluttuosa, cioè ancora di morte, la nostra pigrizia, i nostri sorbetti di scorsonera o di cannella; il nostro aspetto meditativo è quello del nulla che volesse scrutare gli enigmi del nirvana. Da ciò proviene il prepotere da noi di certe persone, di coloro che sono semidesti; da questo il famoso ritardo di un secolo delle manifestazioni artistiche ed intellettuali siciliane: le novità ci attraggono soltanto quando sono defunte, incapaci di dar luogo a correnti vitali; da ciò l'incredibile fenomeno della formazione attuale di miti che sarebbero venerabili se fossero antichi sul serio, ma che non sono altro che sinistri tentativi di rituffarsi in un passato che ci attrae soltanto perché è morto."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il discorso del Principe, mettendo in evidenza i principali snodi argomentativi.
2. Con quale espressione don Fabrizio evidenzia la sua visione pessimistica della politica del regno?
3. “In questi sei ultimi mesi, da quando il vostro Garibaldi ha posto piede a Marsala, troppe cose sono state fatte senza consultarci perché adesso si possa chiedere ad un membro della vecchia classe dirigente di svilupparle e portarle a compimento”. Quale ti sembra il giudizio di Don Fabrizio sugli effetti dello sbarco dei mille in Sicilia? Conosci altri episodi o documenti letterari che fanno riferimento a tali eventi?
4. “Il sonno, caro Chevalley, il sonno è ciò che i Siciliani vogliono, ed essi odieranno sempre chi li vorrà svegliare, sia pure per portar loro i più bei regali”: chiarisci il significato di questa affermazione.

Interpretazione

La rappresentazione della Sicilia fornita qui dall'autore è certamente erede di una tradizione letteraria che dal Verismo in poi ha prodotto una sorta di Sicilia letteraria, una vera e propria “Sicilia come metafora”, secondo un'opportuna definizione che alla fine degli anni '70 ha formulato Leonardo Sciascia. Prendendo spunto dalle parole del principe don Fabrizio Salina nel brano proposto e facendo anche riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di lettura di altri autori che hanno trattato questi temi, elabora una riflessione sull'idea dell'immobilismo della storia e dell'impossibilità di un vero progresso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Giovanni De Luna, *L'uso pubblico della storia al tempo del web*, «la Repubblica», 1 novembre 2015
Giovanni De Luna è uno storico italiano, ha insegnato presso l'Università di Torino.

Uno storico che parla in prima persona, che si propone con la consapevolezza che i gesti e le parole sono parte essenziale della sua lezione esattamente come i contenuti che sviluppa, è uno che ha accettato di scendere nella grande arena dell'uso pubblico della storia, raccogliendo una sfida che ha come posta in gioco la capacità di costruire quelle rappresentazioni del passato in grado di diffondere sapere storico. Da questo punto di vista, sembra quasi che restituire una faccia e un corpo agli storici sia una reazione all'impalpabilità del web, a una virtualità che ha progressivamente disincarnato la storia per consegnarla in maniera confusa e dimessa al mondo piatto e grigio della rete.

Riguardo alla televisione, la rottura con i ruoli tradizionali è stata ancora più drastica. Gli inizi erano stati tutt'altro che promettenti, con l'accusa alla Tv di impoverire il senso del tempo e della storia nell'uomo moderno scagliata da chi vide (McLuhan) l'epoca del villaggio globale contrassegnata da una marcata contiguità tra luoghi e culture che in precedenza apparivano lontanissime tra loro, avviluppate da un tempo diafano, sottile, appiattito sull'istante, da consumarsi febbrilmente e voracemente. Questo non impedì ad alcuni storici prestigiosi di transitare direttamente dall'accademia ai palinsesti della Tv: in Francia, alla fine degli anni Settanta, Fernand Braudel e George Duby collaborarono assiduamente a fortunate serie televisive, ispirandosi ai temi della loro produzione scientifica. In quelle esperienze, però, non si avvertiva nessuna consapevolezza delle implicazioni insite nel passaggio dalla scrittura all'audiovisione: trasportare di peso nell'universo televisivo le regole stilistiche e argomentative del racconto scritto non era certamente la soluzione più adatta per alimentare un fecondo interscambio. I due mondi restarono sostanzialmente separati alimentando, da un lato, l'indifferenza o il disprezzo di quelli che consideravano l'apparire in Tv una gravissima infedeltà nei confronti della propria disciplina, dall'altro, il senso di delusione di quelli che avevano accettato di collaborare e che, abituati a comunicare attraverso la parola scritta, si erano trovati smarriti rispetto ad un altro tipo di linguaggio, fatto di immagini, parole, musica, e di un diverso senso del tempo e del ritmo.

Oggi tutto questo appare superato e tra gli storici si è diffusa la consapevolezza che si possa utilizzare anche la Tv per raccontare la storia in modo efficace e credibile. Consapevolezza confermata dal successo che ha una trasmissione come *Il tempo e la storia* che la Rai ha scelto di trasmettere su una rete generalista in una fascia oraria in precedenza occupata da una soap opera. La sfida per uno studioso è acquisire familiarità con le specificità del modello narrativo televisivo e confrontarsi con le possibili contaminazioni tra questo e quello del racconto storico tradizionale, in una sintesi che offra allo storico uno strumento originale, in grado di sciogliere le contraddizioni e i dubbi del passato. Il crocevia di questo passaggio sembra essere proprio la personalizzazione del suo ruolo. Perfino nei manuali (roccaforti della tradizione) sono

comparse le fotografie degli autori, quasi a volere dare alla parola scritta il tono colloquiale e disteso dello studio televisivo e rendere riconoscibile un'autorialità anche fisicamente palpabile.

Resta una considerazione sul tributo che la storia e gli storici pagano a uno spirito del nostro tempo segnato da una progressiva individualizzazione delle forme in cui la cultura viene prodotta e viene consumata. La storia, uscita dall'accademia, si è imbattuta in questa deriva, ne è stata avvinta, conquistata e ha preteso che gli storici offrissero al pubblico anche i loro vissuti e la loro personalità. D'altronde lo aveva scritto tanti anni fa Edward Carr: leggendo un libro di storia occorre innanzi tutto prestare attenzione allo storico, per «sentire che cosa frulla» nella sua testa: «Se non sentiamo niente, o siamo sordi o lo storico in questione non ha nulla da dirci».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo facendo attenzione a cogliere gli snodi argomentativi del ragionamento.
2. Ti sembra che l'autore esprima una posizione di apertura o di chiusura nei confronti della «contaminazione» tra accademia e televisione? Motiva la tua risposta facendo riferimenti puntali al testo.
3. Quali sono gli elementi critici che De Luna individua nel rapporto tra storia e intrattenimento televisivo?
4. Perché secondo te l'autore definisce «piatto e grigio» (r. 7) il mondo del web?

Produzione

Ti capita di fruire – a casa o in classe – di contenuti storici veicolati da media diversi dal libro o dalla carta stampata? Per esempio in tv o su YouTube? Quali differenze intercorrono tra queste diverse modalità di divulgazione della conoscenza? Ritieni si tratti di una commistione innaturale e in ultima analisi impossibile, oppure pensi che il sapere storico possa trarre nuove energie dal dialogo con la multimedialità? A partire da una riflessione sul cosiddetto «uso pubblico» della storia esponi in un testo argomentativo una tua riflessione originale sul tema del rapporto tra sapere storico e nuovi (e vecchi) media.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Vito Mancuso, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

Alcune riflessioni sulla bellezza e sulla soggettività dei criteri per stabilire che cosa è bello elaborate dal noto teologo laico.

La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura-*physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa: tradizionali anelli alle dita delle mani, ma anche anelli al naso, alle labbra e sulla lingua (che oggi si chiamano piercing); capelli blu, verde, rosa e di altri colori mai visti; tatuaggi di tutti i generi su ogni parte visibile del corpo (e sulle altre chissà); pantaloni perfettamente stirati e altri strappati e strappatissimi; lui porta con orgoglio un orologio che l'altro osserva inorridito; lei va in giro con una macchina che all'altra mette vergogna al solo pensiero di doverci salire; lui va fiero di un cane che a tutti gli altri fa orrore; lei si pavoneggia di un cappello che le altre non indosserebbero neppure a Carnevale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?

2. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
3. Come è motivata dall'autore l'idea che «la vita è supremamente bella»?
4. L'espressione di Pasternak «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?» va intesa, a tuo parere, nel senso che il mondo comprende aspetti belli e aspetti brutti oppure nel senso che, quanto più si avverte la bellezza della vita, tanto più cresce il dolore per le ingiustizie che essa contiene?
5. Nella seconda parte del testo, con quale tipo di argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», commenta il brano proposto soffermandoti sui seguenti tre aspetti:

- perché la dimensione estetica è così pervasiva?
- la bellezza come incentivo a ottenere ciò che è bello;
- argomenta con idee tue o con esempi tratti dalla tua esperienza personale la disparità dei gusti in tema di bellezza. In conclusione, per te la vita è bella, come per Mancuso? Elabora le tue riflessioni attraverso opportune considerazioni sugli spunti proposti

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in “Il Sole 24 ore”, supplemento “Nòva”, 6 marzo 2022, pag. 18.

Manlio Di Domenico è un docente di Fisica applicata presso l'Università di Padova.

“Complesso” è molto diverso da “complicato”: il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere appreso, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson, Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale

permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un «approccio riduzionista» e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: B. Tobagi, *La Resistenza delle donne*, Einaudi, Torino 2022, pp. 64-65.

*Benedetta Tobagi (n. 1977) è una scrittrice e storica italiana. Lavora sulla ricostruzione della storia del secondo '900 italiano a partire dai documenti e dalle fonti d'archivio. Recentemente ha vinto il Premio Campiello (2023) con il libro *La Resistenza delle donne*, da cui proponiamo la seguente citazione:*

«Più o meno consapevolmente, moltissime donne vivono l'adesione alla lotta partigiana nello stesso modo, come un momento di rottura e rinascita. Uno slancio di ribellione esistenziale, prepolitica, che precede la maturazione di una posizione antifascista. La grande guerra di Liberazione si intreccia così con una miriade di minuscole – ma per loro gigantesche – lotte di liberazione personale (dai limiti imposti dalla famiglia, dalle condizioni sociali, dall'essere donna, dai propri demoni personali) che, tutte insieme, danno vita a una grande, inedita, guerra di liberazione delle donne».

Nel libro *La Resistenza delle donne* Benedetta Tobagi, attraverso la ricostruzione di innumerevoli vicende personali e collettive, traccia un quadro della partecipazione femminile alla Resistenza. Per molte donne quell'esperienza, politica e civile, è stata anche un'occasione di emancipazione da vincoli sociali e culturali.

Traendo spunto dal passo proposto, elabora una riflessione sul tema della condizione femminile nel nostro Paese e sul difficile cammino per l'emancipazione che, pur a distanza di circa ottant'anni, non può dirsi ancora concluso. Puoi argomentare ricorrendo alle tue conoscenze storiche, alle letture, a opere cinematografiche e ad altre fonti documentarie di cui disponi. Organizza il tuo testo con coerenza, dagli un titolo che ne sintetizzi il contenuto, e suddividi, se credi, la trattazione in paragrafi a loro volta titolati.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: E. Borgna, *La fragilità che è in noi*, Einaudi, Torino 2014, pp. 8-9.

«La fragilità come esperienza interpersonale

La fragilità è il nostro destino, certo, ma essa nasce, si svolge e si articola in una stretta correlazione con l'ambiente in cui viviamo, e cioè con gli altri da noi. La coscienza della nostra fragilità, della nostra debolezza e della nostra vulnerabilità (sono definizioni, in fondo, interscambiabili) rende difficili e talora impossibili le relazioni umane: siamo condizionati dal timore di non essere accettati, e di non essere riconosciuti nelle nostre insicurezze e nel nostro bisogno di ascolto, e di aiuto. La nostra fragilità è radicalmente ferita dalle relazioni che non siano gentili e umane, ma fredde e glaciali, o anche solo indifferenti e noncuranti. Non siamo monadi chiuse, e assediate, ma siamo invece, vorremmo disperatamente essere, monadi aperte alle parole e ai gesti di accoglienza degli altri; e, quando questo non avviene, le dinamiche relazionali si fanno oscure e arrischiate: dilatando fatalmente le nostre fragilità e le nostre ferite, le nostre insicurezze e le nostre debolezze, le nostre vulnerabilità».

Lo psichiatra Eugenio Borgna collega la fragilità alla qualità delle relazioni con gli altri, delle quali tutti abbiamo bisogno. Hai anche tu questa esperienza? Vivere delle buone relazioni può aiutare a superare le insicurezze, o, per lo meno, a convivere serenamente con esse? In che modo? Rifletti sul tema, facendo riferimento all'esperienza vissuta, alle tue letture o ad altri contributi culturali (film, opere d'arte).

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano (non quello dei sinonimi e contrari). Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Simulazione della seconda prova d'esame

A002 – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Testo valevole per tutti i seguenti indirizzi:

LI02, LI03, LI15, LI1S, LI22, LI23, LI31, LI32, LIA2, LIAO,
LIB2, LIC2, LID2, LI2, LI3, LI4, LI5, LIS2, EA02, EA10

Disciplina: MATEMATICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti del questionario.

PROBLEMA 1

Per definizione, le acque dolci contengono meno di 500 parti per milione (ppm) di sali disciolti, e sono solitamente definite appetibili se la concentrazione di sali è minore di 650 ppm.

In un bacino di raccolta, in cui il livello di salinità è in media pari a 350 ppm, il livello di salinità sale improvvisamente per uno sversamento di cloruro di sodio in uno dei torrenti a monte e, in due giorni, raggiunge un picco di 950 ppm. Per effetto delle piogge dei giorni successivi, la concentrazione ritorna lentamente al livello normale medio, pur essendo ancora non appetibile il quinto giorno dopo lo sversamento.

Il grafico in figura rappresenta l'andamento della funzione che descrive la concentrazione salina nel bacino.

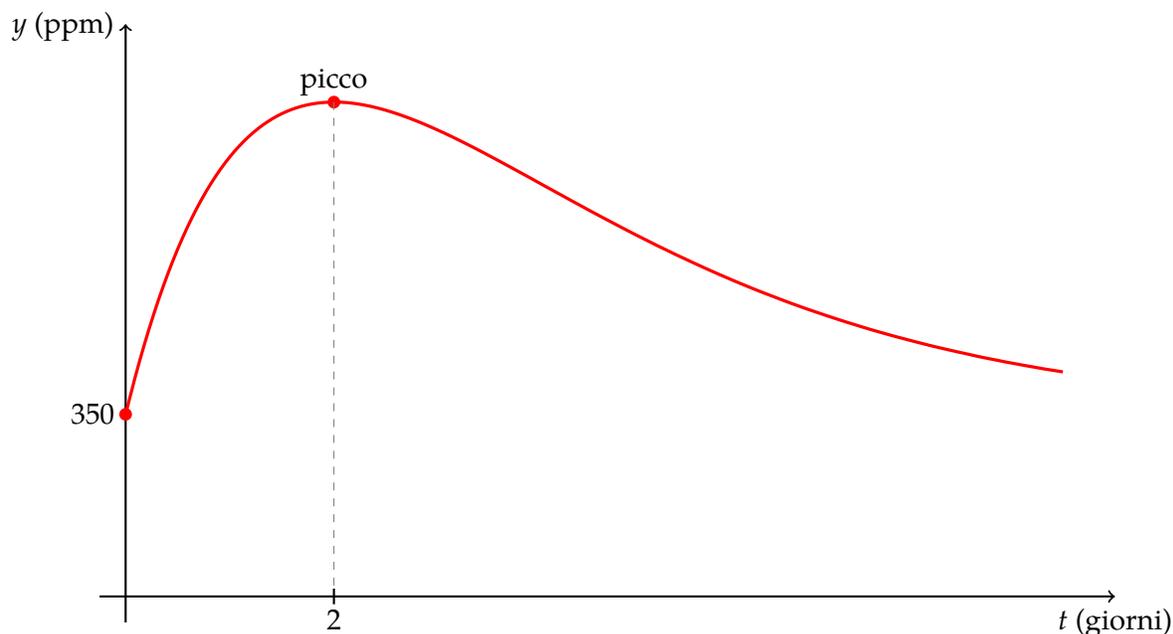


Figura 1

1. Indicando con t il tempo, misurato in giorni, a partire dallo sversamento, verificare se una delle seguenti funzioni può essere usata come modello per descrivere l'andamento riportato in fig. 1, tenendo conto dei valori rilevati e del punto di massimo, giustificando con



Simulazione della seconda prova d'esame

opportune argomentazioni sia la scelta che l'esclusione.

$$\begin{aligned}
 f(t) &= A + B \frac{(t-2)^2}{t^2 + 1} \\
 g(t) &= A + Be^{-(t-2)^2} \quad A, B \in \mathbb{R} \\
 h(t) &= A + Bte^{\frac{2-t}{2}}
 \end{aligned}$$

2. Verificato che la funzione è $h(t)$, determinare i parametri in modo che siano verificate le condizioni sopra descritte per la concentrazione salina e tracciarne il grafico.
3. Studiare la velocità di variazione della concentrazione $h(t)$ nel tempo e valutare dopo quanti giorni essa raggiunge il suo minimo.
4. Dovendo prevedere quando utilizzare nuovamente il bacino per fornire acqua alla vicina città, valutare, analiticamente, per via grafica o mediante esplorazione numerica, dopo quanti giorni la salinità rientra nel limite di definizione delle acque dolci, approssimando ad un numero intero il risultato.
5. Nel tempo trascorso tra l'inizio del fenomeno e il rientro nei limiti della definizione di acque dolci, determinare qual è stata la concentrazione media di sali disciolti in ppm.

PROBLEMA 2

Per ogni $k \in \mathbb{R}$, si consideri la famiglia di funzioni

$$f_k(x) = \frac{4x^2 + kx}{4x^2 + k}, \quad k \neq 0 \wedge k \neq -4.$$

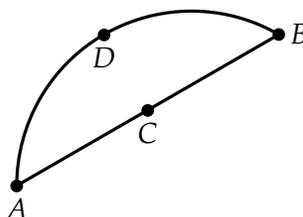
1. Determinare le coordinate dei punti A e B (con $x_A < x_B$) per i quali passano tutte le curve del fascio e verificare che tutte sono tangenti in A alla stessa retta t . Scrivere l'equazione di t .
2. Ricavata l'equazione della retta s tangente al grafico di $f_k(x)$ nel punto di ascissa $x = 1$, determinare per quale valore di k la retta s è perpendicolare alla retta t .
3. Determinare il valore del parametro k per il quale la funzione ha un punto stazionario in $x = \frac{1}{2}$. Assumendo, d'ora in avanti, di avere $k = -3$, studiare la funzione corrispondente, evidenziando, in particolare, la presenza di estremi relativi e/o assoluti, di flessi e ricavando le equazioni degli eventuali asintoti.
4. Denotato con P il punto di intersezione tra il grafico della funzione $f_{-3}(x)$ e il suo asintoto orizzontale, determinare se l'area della regione di piano compresa tra il grafico di $f_{-3}(x)$ e il suo asintoto orizzontale nell'intervallo di estremo inferiore x_P è finita e, in caso affermativo, determinarne il valore.
5. Denotata con $F_{-3}(x)$ la primitiva di $f_{-3}(x)$ ottenuta ponendo la costante di integrazione pari a zero, a partire dal grafico di $f_{-3}(x)$ ottenuto al punto 3. ricavare il grafico qualitativo di $F_{-3}(x)$.



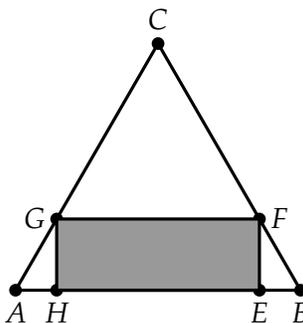
Simulazione della seconda prova d'esame

QUESITI

1. È stato ritrovato un frammento di un antico piatto circolare ormai rotto, della forma in figura. C è il punto medio del segmento AB , mentre D è il punto medio dell'arco AB . Sapendo che \overline{AB} misura 24 cm e \overline{CD} misura 6 cm, determinare di quanti centimetri era il raggio del piatto originale.



2. In una classe quinta di 20 alunni vengono sorteggiati 5 studenti per partecipare ad una conferenza di orientamento post diploma. Carlo e Guido desiderano moltissimo essere scelti. Determinare quante sono le probabilità che entrambi vengano sorteggiati. Determinare quante sono le probabilità che almeno uno dei due rimanga deluso.
3. Sono dati i punti nello spazio $A(2, 0, 2)$ e $B(0, 2, 0)$. Determinare l'equazione di π , piano assiale del segmento AB . Determinare l'equazione della superficie sferica \mathcal{S} avente diametro AB e individuare i piani tangenti a \mathcal{S} paralleli a π .
4. Il rettangolo $EFGH$ in figura è inscritto nel triangolo equilatero ABC i cui lati misurano a . Stabilire le dimensioni del rettangolo che rendono massimo il volume del solido ottenuto da una rotazione completa del rettangolo intorno al lato HE .



5. Provare a calcolare il seguente limite applicando una o più volte il teorema di De L'Hospital e spiegare perché il teorema non è utile nel calcolo di un limite di questo genere. Calcolare quindi il limite per via elementare.

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{\sqrt{x^2 + 1}}{x}$$



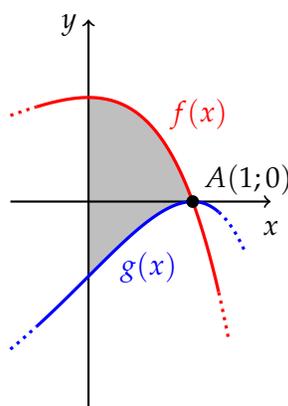
Simulazione della seconda prova d'esame

6. Dimostrare che la funzione $f(x) = x^4 + 3x + 1$ ha esattamente uno zero nell'intervallo $[-2, -1]$.

7. Calcolare il seguente limite

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\int_0^x t \cdot \sin t dt}{x^3}$$

8. La figura mostra le curve di equazione $f(x) = (1-x)e^x$ e $g(x)$ che è una primitiva di f . Individuare l'espressione analitica di g e calcolare l'area della porzione di piano colorata.



INDICATORI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA

Comprendere	5 pt	Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.
Individuare	6 pt	Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.
Sviluppare il processo risolutivo	5 pt	Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.
Argomentare	4 pt	Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

INDICATORI GENERALI

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Pianifica con difficoltà il testo, che risulta disunito e/o contraddittorio nelle sue parti e nella progressione delle idee	2	
	Procede a un'ideazione generica, sviluppata in modo discontinuo o per giustapposizione delle idee	4	
	Pianifica e organizza il testo in modo semplice dando continuità logica alle idee nonostante qualche schematismo	6	
	Sviluppa e organizza il testo in modo chiaro e ordinato con una funzionale progressione e gerarchizzazione delle idee	8	
	Sviluppa e organizza il testo in modo sicuro ed efficace rivelando piena consapevolezza delle strategie ideative	10	
	Non le rispetta; usa poco e male i connettivi	2	
	Le rispetta saltuariamente incorrendo in lacune logiche e/o usando connettivi poveri e/o inadeguati	4	
	Le rispetta complessivamente, grazie a connettivi semplici ma non incoerenti	6	
	Le soddisfa in tutto il testo nonostante qualche imprecisione	8	
	Le soddisfa in modo completo ed efficace	10	
2 Ricchezza e padronanza lessicale	Usa un lessico inadeguato e/o povero	3	
	Usa un lessico generico e con diversi errori	6	
	Usa un lessico semplice ma senza gravi errori	9	
	Usa un lessico appropriato	12	
	Usa un lessico appropriato, vario ed efficace	15	
	Incorre in diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	3	
	Incorre in alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	6	
	Compie imprecisioni grammaticali e nell'uso della punteggiatura, che non compromettono però la leggibilità	9	
	Padroneggia la lingua sul piano grammaticale; usa la punteggiatura in modo generalmente corretto	12	
	Padroneggia con sicurezza la lingua sul piano grammaticale. Usa in modo corretto ed efficace la punteggiatura	15	
3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Attinge a poche e confuse conoscenze con minimi riferimenti culturali	1	
	Attinge a conoscenze superficiali e/o incerte; fa riferimenti culturali poco pertinenti	2	
	Attinge a conoscenze pertinenti ma non approfondite; fa alcuni riferimenti culturali di base	3	
	Attinge a conoscenze pertinenti e fa alcuni riferimenti culturali significativi	4	
	Attinge a conoscenze ampie e fa riferimenti culturali precisi e approfonditi	5	
	Non esprime giudizi critici e personali o ne esprime pochi e fuor di luogo	1	
	Esprime valutazioni personali e giudizi critici vaghi, spesso non corretti	2	
	Esprime qualche giudizio e valutazione personale	3	
	Esprime giudizi critici e valutazioni personali pertinenti e usati con correttezza	4	
	Esprime giudizi critici e valutazioni personali pertinenti e argomentati efficacemente	5	
Indicatori generali	PUNTEGGIO ... /60.		

TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
A1 Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Non li rispetta.	2	
	Li rispetta parzialmente a causa di lacune e/o fraintendimenti	4	
	Li rispetta in modo sostanziale con alcune genericità e/o lacune non gravi.	6	
	Li rispetta con qualche isolata imprecisione.	8	
	Le rispetta in modo completo e puntuale.	10	
A2 Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non comprende il senso del testo e non ne coglie gli snodi tematici e di stile.	2	
	Comprende solo parzialmente il senso complessivo e incorre in confusioni e fraintendimenti sostanziali degli snodi tematici e di stile.	4	
	Comprende il senso complessivo, ma incorre in genericità e/o imprecisioni nel cogliere gli snodi tematici e di stile.	6	
	Comprende il senso del testo e sa orientarsi con correttezza nell'individuare gli snodi tematici e di stile.	8	
	Comprende con precisione il senso del testo e sa coglierne con profondità gli snodi tematici e di stile.	10	
A3 Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Non individua né riconosce gli elementi richiesti dalla traccia o lo fa frammentariamente e con errori molto gravi.	2	
	Individua e riconosce parzialmente gli elementi richiesti dalla traccia e non riesce a metterli in relazione con il significato.	4	
	Individua e riconosce gli elementi richiesti dalla traccia applicando tecniche di analisi di base, e li mette in relazione con il significato in modo generico e/o meccanico.	6	
	Individua e riconosce gli elementi richiesti dalla traccia applicando tecniche di analisi corrette, e li mette in relazione utile con il significato.	8	
	Individua e riconosce gli elementi richiesti dalla traccia applicando con sicurezza le tecniche di analisi e li mette efficacemente in relazione con il significato.	10	
A4 Interpretazione corretta e articolata del testo	Non interpreta il testo o lo fa in modo molto frammentario né lo collega al contesto di appartenenza; non esprime opinioni riconoscibili.	2	
	Interpreta il testo con difficoltà, con limitati riferimenti ai vari aspetti considerati; esprime opinioni poco motivate e/o incoerenti.	4	
	Interpreta gli elementi principali del testo con riferimenti essenziali ai vari aspetti considerati; motiva con semplicità i propri giudizi.	6	
	Interpreta correttamente il testo con riferimenti pertinenti ai vari aspetti considerati ed alcuni spunti personali motivati.	8	
	Interpreta il testo con metodo e consapevolezza dei vari aspetti considerati, operando collegamenti motivati al fine di produrre un'argomentazione criticamente fondata.	10	
Indicatori specifici	PUNTEGGIO ... /40.		
TOTALE ___/100			
Valutazione prova (totale diviso 5)			/20

I commissari

Il presidente

.....

.....

.....

.....

INDICATORI GENERALI

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Pianifica con difficoltà il testo, che risulta disunito e/o contraddittorio nelle sue parti e nella progressione delle idee	2	
	Procede a un'ideazione generica, sviluppata in modo discontinuo o per giustapposizione delle idee	4	
	Pianifica e organizza il testo in modo semplice dando continuità logica alle idee nonostante qualche schematismo	6	
	Sviluppa e organizza il testo in modo chiaro e ordinato con una funzionale progressione e gerarchizzazione delle idee	8	
	Sviluppa e organizza il testo in modo sicuro ed efficace rivelando piena consapevolezza delle strategie ideative	10	
	Non le rispetta; usa poco e male i connettivi	2	
	Le rispetta saltuariamente incorrendo in lacune logiche e/o usando connettivi poveri e/o inadeguati	4	
	Le rispetta complessivamente, grazie a connettivi semplici ma non incoerenti	6	
	Le soddisfa in tutto il testo nonostante qualche imprecisione	8	
	Le soddisfa in modo completo ed efficace	10	
2 Ricchezza e padronanza lessicale	Usa un lessico inadeguato e/o povero	3	
	Usa un lessico generico e con diversi errori	6	
	Usa un lessico semplice ma senza gravi errori	9	
	Usa un lessico appropriato	12	
	Usa un lessico appropriato, vario ed efficace	15	
	Incorre in diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	3	
	Incorre in alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	6	
	Compie imprecisioni grammaticali e nell'uso della punteggiatura, che non compromettono però la leggibilità	9	
	Padroneggia la lingua sul piano grammaticale; usa la punteggiatura in modo generalmente corretto	12	
	Padroneggia con sicurezza la lingua sul piano grammaticale. Usa in modo corretto ed efficace la punteggiatura	15	
3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Attinge a poche e confuse conoscenze con minimi riferimenti culturali	1	
	Attinge a conoscenze superficiali e/o incerte; fa riferimenti culturali poco pertinenti	2	
	Attinge a conoscenze pertinenti ma non approfondite; fa alcuni riferimenti culturali di base	3	
	Attinge a conoscenze pertinenti e fa alcuni riferimenti culturali significativi	4	
	Attinge a conoscenze ampie e fa riferimenti culturali precisi e approfonditi	5	
	Non esprime giudizi critici e personali o ne esprime pochi e fuor di luogo	1	
	Esprime valutazioni personali e giudizi critici vaghi, spesso non corretti	2	
	Esprime qualche giudizio e valutazione personale	3	
	Esprime giudizi critici e valutazioni personali pertinenti e usati con correttezza	4	
	Esprime giudizi critici e valutazioni personali pertinenti e argomentati efficacemente	5	
Indicatori generali	PUNTEGGIO ... /60.		

COMMISSIONE RMLI0 ___ / sez.

Candidato: _____

TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
B1 Individuazione corretta di tesi ed argomentazioni presenti nel testo proposto	Non li individua	2	
	Frantende la tesi e individua argomentazioni non pertinenti	4	
	Individua la tesi e le argomentazioni con qualche genericità o lacuna non grave	6	
	Individua correttamente la tesi con qualche lieve imprecisione o incompletezza le argomentazioni	8	
	Le individua in modo completo e puntuale	10	
B2 Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	Argomenta in modo molto lacunoso e/o farraginoso anche a causa di connettivi assenti e/o errati	3	
	Argomenta in modo debole: la tesi centrale non è chiara; il percorso argomentativo è illustrato da argomenti incoerenti o frutto di convinzioni poco motivate; connettivi deboli.	6	
	Argomenta in modo semplice seguendo le procedure base: visibile la tesi centrale sostenuta da argomenti adeguati ma sostenuti in modo generico; connettivi generalmente corretti.	9	
	Argomenta in modo chiaro e coerente: visibile la tesi centrale sostenuta da argomenti validi e/o frutto di convinzioni personali; connettivi corretti.	12	
	Argomenta rispettando in modo efficace le procedure: ben definita la tesi, articolato e solido l'apparato delle prove a sostegno; puntuale la scelta dei connettivi.	15	
B3 Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Non opera riferimenti culturali o lo fa in modo inadeguato e frammentario.	3	
	Opera riferimenti culturali confusi e solo saltuariamente pertinenti.	6	
	Opera riferimenti culturali corretti per sostenere un'argomentazione basilare; l'eventuale presenza di qualche imprecisione non compromette l'impianto complessivo.	9	
	Opera riferimenti culturali corretti e ben articolati, coerenti con l'argomentazione prodotta.	12	
	Opera riferimenti culturali validi e articolati, sostenuti da un'efficace rielaborazione critica e personale.	15	
Indicatori specifici	PUNTEGGIO ... /40.		
TOTALE ___/100			
Valutazione prova (totale diviso 5)			/20

I commissari

Il presidente

.....

.....

INDICATORI GENERALI

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Pianifica con difficoltà il testo, che risulta disunito e/o contraddittorio nelle sue parti e nella progressione delle idee	2	
	Procede a un'ideazione generica, sviluppata in modo discontinuo o per giustapposizione delle idee	4	
	Pianifica e organizza il testo in modo semplice dando continuità logica alle idee nonostante qualche schematismo	6	
	Svilupa e organizza il testo in modo chiaro e ordinato con una funzionale progressione e gerarchizzazione delle idee	8	
	Svilupa e organizza il testo in modo sicuro ed efficace rivelando piena consapevolezza delle strategie ideative	10	
	Non le rispetta; usa poco e male i connettivi	2	
	Le rispetta saltuariamente incorrendo in lacune logiche e/o usando connettivi poveri e/o inadeguati	4	
	Le rispetta complessivamente, grazie a connettivi semplici ma non incoerenti	6	
	Le soddisfa in tutto il testo nonostante qualche imprecisione	8	
	Le soddisfa in modo completo ed efficace	10	
2 Ricchezza e padronanza lessicale	Usa un lessico inadeguato e/o povero	3	
	Usa un lessico generico e con diversi errori	6	
	Usa un lessico semplice ma senza gravi errori	9	
	Usa un lessico appropriato	12	
	Usa un lessico appropriato, vario ed efficace	15	
	Incorre in diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	3	
	Incorre in alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	6	
	Compie imprecisioni grammaticali e nell'uso della punteggiatura, che non compromettono però la leggibilità	9	
	Padroneggia la lingua sul piano grammaticale; usa la punteggiatura in modo generalmente corretto	12	
	Padroneggia con sicurezza la lingua sul piano grammaticale. Usa in modo corretto ed efficace la punteggiatura	15	
3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Attinge a poche e confuse conoscenze con minimi riferimenti culturali	1	
	Attinge a conoscenze superficiali e/o incerte; fa riferimenti culturali poco pertinenti	2	
	Attinge a conoscenze pertinenti ma non approfondite; fa alcuni riferimenti culturali di base	3	
	Attinge a conoscenze pertinenti e fa alcuni riferimenti culturali significativi	4	
	Attinge a conoscenze ampie e fa riferimenti culturali precisi e approfonditi	5	
	Non esprime giudizi critici e personali o ne esprime pochi e fuor di luogo	1	
	Esprime valutazioni personali e giudizi critici vaghi, spesso non corretti	2	
	Esprime qualche giudizio e valutazione personale	3	
	Esprime giudizi critici e valutazioni personali pertinenti e usati con correttezza	4	
	Esprime giudizi critici e valutazioni personali pertinenti e argomentati efficacemente	5	
Indicatori generali	PUNTEGGIO ... /60.		

COMMISSIONE RMLI0 ____ / sez.

Candidato: _____

TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
C1 Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nel titolo e dell'eventuale parafrasi	Produce un testo Incoerente rispetto alla traccia, titolo e parafrasi non coerenti o assenti	2	
	Produce un testo parzialmente coerente rispetto alla traccia, titolo assente / poco appropriato; parafrasi incerta e poco coerente	4	
	Produce un testo pertinente rispetto alla traccia; titolo coerente ma generico; parafrasi generalmente coerente.	6	
	Produce un testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi coerenti.	8	
	Produce un testo rispondente alla traccia in modo completo; titolo efficace; parafrasi funzionale.	10	
C2 Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Procede in modo lacunoso e/o farraginoso e confuso.	3	
	Procede in modo poco lineare e/o discontinuo.	6	
	Procede in modo lineare con qualche discontinuità.	9	
	Procede in modo organizzato sul piano logico-espositivo.	12	
	Procede con sicura padronanza nella progressione logico-espositiva.	15	
C3 Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non opera riferimenti culturali o lo fa in modo inadeguato e frammentario.	3	
	Utilizza conoscenze limitate o non corrette; opera riferimenti culturali confusi e solo saltuariamente pertinenti.	6	
	Utilizza conoscenze di base corrette; riferimenti culturali non approfonditi.	9	
	Utilizza conoscenze corrette, arricchite da riferimenti culturali pertinenti.	12	
	Utilizza conoscenze puntuali e ampie, sostenute da riferimenti culturali validi e criticamente rielaborati.	15	
Indicatori specifici	PUNTEGGIO ... /40.		
TOTALE ___/100			
Valutazione prova (totale diviso 5)			/20

I commissari

Il presidente

.....

.....

Anno scolastico 2023/24 – Esame stato – griglia di valutazione della seconda prova scritta

COMMISSIONE RMLI02 _____ / sez.

Candidato: _____

INDICATORI	L	P.	DESCRIPTORI	PUNTI
<p>COMPRENDE Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari. (max 5 punti)</p>	L1	0,5	Non comprende le richieste, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni né utilizza codici grafico-simbolici.	
	L1	1	Comprende le richieste in maniera inesatta o parziale, riuscendo a individuare solo alcuni riconoscere concetti chiave e informazioni essenziali, ma non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni né utilizza codici grafico-simbolici.	
	L2	2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici con lievi inesattezze e/o errori.	
	L3	3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	
	L3	4	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici.	
	L4	5	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	
<p>INDIVIDUARE Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta. (max 6 punti)</p>	L1	0,5	Non conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Non individua strategie di lavoro. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuazione di un procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni.	
	L1	1	Conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro non adeguate. Non è in grado di individuare, se non sporadicamente, relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie quasi nessuno spunto nell'individuazione di un procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni.	
	L2	2	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro poco efficaci; usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	
	L2	3	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali opportuni.	
	L3	4	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili che utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	
	L3	5	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e sa individuare delle strategie risolutive. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili che utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	
L4	6	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione del problema e, attraverso congetture, effettua chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione procedure ottimali anche non standard.		

(continua)

Anno scolastico 2023/24 – Esame stato – griglia di valutazione della seconda prova scritta

COMMISSIONE RMLI02 _____ / sez.

Candidato: _____

INDICATORI	L	P.	DESCRIPTORI	PUNTI
SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari. (max 5 punti)	L1	0,5	Non applica le strategie scelte. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto ed errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.	
	L2	1	Applica le strategie scelte in maniera non corretta. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.	
	L3	2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.	
	L4	3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.	
	L5	4	Applica le strategie scelte in maniera corretta. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.	
ARGOMENTARE Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema. (max 4 punti)	L1	0,5	Non argomenta la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato.	
	L2	1	Argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico molto impreciso.	
	L3	2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	
	L4	3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	
		4	Argomenta in modo coerente, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta utilizzando un linguaggio appropriato.	
Totale				

I commissari

Il presidente

..... /20

nome cognome

.....

LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO STATALE "SOCRATE" – ROMA
ESAME DI STATO a.s. 2023-2024
COMMISSIONE XXXXX (RMLXXXXXX)

Griglia di valutazione della prova orale – 5XXX

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline..	0,5	
		Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo estremamente frammentario e lacunoso	1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	1,5	
		Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto	2,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto.	3	
		Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa	4	
		Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
	Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite	
		Utilizza le conoscenze acquisite e le collega in modo del tutto inadeguato	1	
II		È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,5	
		È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà	2,5	
III		È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo collegamenti tra le discipline	3	
		È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3,5	
IV		È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare	4	
		È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4,5	
V		È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, ricorrendo ai contenuti acquisiti		I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale	0,5
		Argomenta in modo superficiale e disorganico	1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,5	
		È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti	2,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali	3	
		È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali	4	
		È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, ricorrendo efficacemente i contenuti acquisiti	4,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, ricorrendo con originalità i contenuti acquisiti	5	
	Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,5
II		Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
III		Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,5	
IV		Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	

settore, anche in lingua straniera Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,5
	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,5
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,5
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,5
Punteggio totale della prova			